



Gruppo Piteco

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020
(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.
8 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Piteco S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piteco (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Piteco S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota VI. "Principali criteri di valutazione" - "Avviamento", "Perdite di valore ("Impairment")" e Nota IX. "Note ai Prospetti patrimoniali, finanziari ed economici" - "3 Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include un avviamento pari a €70.094 migliaia. L'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative ("<i>Cash Generating Unit</i>" o "CGU") da essi individuate.</p> <p>La recuperabilità dell'avviamento è verificata dagli Amministratori della Capogruppo almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile delle singole CGU a cui l'avviamento è allocato, attraverso un test di <i>impairment</i>.</p> <p>Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 23 febbraio 2021 (il "Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nel Piano e analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"> — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento all'avviamento e al test di <i>impairment</i>.

Valutazione degli strumenti finanziari derivati a lungo termine

Note esplicative al bilancio: Nota VI. "Principali criteri di valutazione" - "Strumenti finanziari", Nota VII. "Informazioni sui rischi finanziari" e Nota IX. "Note ai Prospetti patrimoniali, finanziari ed economici" - "15 Strumenti finanziari derivati a lungo termine"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include strumenti finanziari derivati a lungo termine pari a €24.655 migliaia, riferibili a opzioni <i>put</i> e <i>call</i> verso soci di minoranza sottoscritte nell'ambito delle <i>business combination</i> effettuate dal Gruppo. Tali strumenti finanziari derivati a lungo termine vengono rilevati al <i>fair value</i> ad ogni data di bilancio.</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno determinato il <i>fair value</i> con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi dei business acquisiti, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; — altre variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari derivati a lungo termine un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — aggiornamento della comprensione del processo adottato ai fini della stima del <i>fair value</i> delle opzioni <i>put</i> e <i>call</i>; — analisi dei contratti di acquisizione, in cui sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali opzioni <i>put</i> e <i>call</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione dei flussi finanziari attesi dei business acquisiti; — esame degli scostamenti tra i flussi finanziari attesi dei business acquisiti degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base della determinazione del <i>fair value</i> e i flussi finanziari attesi dei business acquisiti ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di valutazione del <i>fair value</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note

Aspetto chiave

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari derivati a lungo termine.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della RAD Informatica S.r.l. da parte della Piteco S.p.A.

Note esplicative al bilancio: Nota IV. "Informazioni relative all'IFRS 3"

Aspetto chiave

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

In data 30 novembre 2020 è stata perfezionata dalla Capogruppo l'operazione di acquisizione della quota di controllo della società RAD Informatica S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2020, gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato la rilevazione contabile provvisoria dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale acquisizione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 riflette l'allocazione provvisoria al 30 novembre 2020 del prezzo riferito all'acquisizione della RAD Informatica S.r.l. per €36.283 migliaia ad attività immateriali, per €10.123 migliaia a passività per imposte differite e per €28.340 migliaia ad avviamento. Il valore attribuito alle attività acquisite è stato confermato dalla valutazione predisposta da parte di un esperto esterno. Nella stima del *fair value* delle attività nette acquisite, gli Amministratori della Capogruppo hanno individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e hanno stimato il *fair value* principalmente mediante l'applicazione dei metodi "Multi-Period Excess Earnings" e "Relief from Royalty". Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i parametri economici attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei risultati consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

- comprensione del processo adottato dagli Amministratori della Capogruppo per l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della RAD Informatica S.r.l. da parte della Piteco S.p.A.;
- ottenimento della valutazione predisposta dall'esperto esterno per la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e della passività assunte relative alla RAD Informatica S.r.l.;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei criteri utilizzati nella allocazione del prezzo riferito all'acquisizione della RAD Informatica S.r.l.;
- verifica della ragionevolezza delle metodologie di valutazione adottate e dei parametri applicativi utilizzati per la stima del *fair value* delle attività immateriali acquisite;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla allocazione del prezzo riferito all'acquisizione della RAD Informatica S.r.l..

Aspetto chiave**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della RAD Informatica S.r.l. da parte della Piteco S.p.A. un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Piteco S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Piteco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Piteco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piteco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Gruppo Piteco
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Vera Ravasi'. The signature is fluid and cursive, with a distinct flourish at the end.

Vera Ravasi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Piteco S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Piteco S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota IV. "Principali criteri di valutazione" - "Avviamento", "Perdite di valore ("Impairment")" e Nota VI. "Note ai Prospetti patrimoniali, finanziari ed economici" - "3 Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include un avviamento pari a €28.020 migliaia.</p> <p>La recuperabilità dell'avviamento è verificata dagli Amministratori della Società almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso un test di <i>impairment</i>.</p> <p>Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 febbraio 2021 (il "Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nel Piano e analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i> ;
	<ul style="list-style-type: none"> — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento all'avviamento e al test di <i>impairment</i>.

Valutazione delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio: Nota IV. "Principali criteri di valutazione" - "Partecipazioni in imprese controllate", "Perdite di valore ("Impairment")" e Nota VI. "Note ai Prospetti patrimoniali, finanziari ed economici" - "5 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del costo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include partecipazioni per €48.701 migliaia, riferite alle società controllate Piteco North America, Corp per €2.818 migliaia, Myrios S.r.l. per €11.134 migliaia e RAD Informatica S.r.l. per €34.749 migliaia.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p>
<p>Almeno annualmente gli Amministratori della Società verificano la presenza di indicatori di potenziale riduzione di valore e, qualora ve ne siano, procedono all'analisi della recuperabilità del valore di carico di tali partecipazioni, confrontandolo con il relativo valore determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> — aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società;
<ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 febbraio 2021 (il "Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>;
<p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato;
	<ul style="list-style-type: none"> — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;
	<ul style="list-style-type: none"> — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di <i>impairment</i> e delle relative

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<p>assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</p> <ul style="list-style-type: none">— verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Piteco S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Piteco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piteco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Piteco S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Vera Ravasi'. The signature is fluid and cursive.

Vera Ravasi
Socio

**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2020**

Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in migliaia di Euro -



Indice

ORGANI SOCIALI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	4
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	6
PREMESSA	6
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE	13
POLITICA INDUSTRIALE	13
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	13
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	14
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	14
INFORMATIVA SUL FENOMENO COVID-19	16
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE	17
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	18
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE	18
ANDAMENTO DEL TITOLO PITECO E AZIONI PROPRIE	19
DATI SULL'OCCUPAZIONE	19
MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO	20
ALTRE INFORMAZIONI	20
CORPORATE GOVERNANCE	20
INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	20
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	21
CONTO ECONOMICO	23
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	24
RENDICONTO FINANZIARIO	25
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	26
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	27
I. INFORMAZIONI GENERALI	27
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS	27
III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	29
IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3	31
V. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO	33
VI. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	36

VII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	47
VIII. INFORMATIVA DI SETTORE	50
IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	51
X. IMPEGNI E GARANZIE	75
XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	75
XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	75
XIII. AZIONI PROPRIE	76
XIV. EVENTI SUCCESSIVI	77
XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	77
XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	77
XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	78
XVIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	78

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Marco Podini	Presidente
Paolo Virenti	Amministratore delegato
Annamaria Di Ruscio (1), (2)	Consigliere
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere
Riccardo Veneziani	Consigliere
Maria Luisa Podini	Consigliere
Mancini Francesco (1), (3)	Consigliere
Rossi Mauro (4)	Consigliere

(1) Membro del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate.

(2) Presidente del Comitato Parti Correlate.

(3) Presidente del Comitato Controllo Rischi.

(4) Membro del Comitato Parti Correlate.

Collegio Sindacale

(scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Nome e Cognome	Carica
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

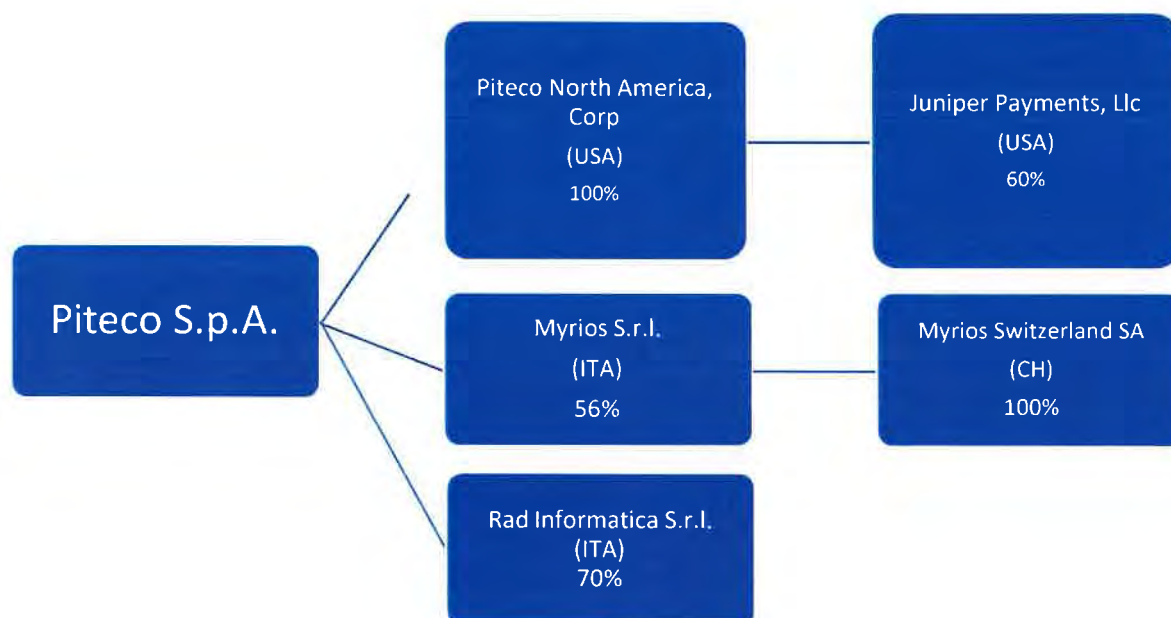
L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2018 per nove anni scadente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

STRUTTURA DEL GRUPPO E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Le società appartenenti al Gruppo Piteco rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco S.p.A. ("Piteco")	Italia	30.796	Euro	n/a	n/a	Consolidante
Piteco North America, Corp ("Piteco NA")	USA	10	USD ¹	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc ("Juniper")	USA	3.000	USD	60% ²	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l. ("Myrios")	Italia	50	Euro	56% ³	Piteco S.p.A.	Integrale
Myrios Switzerland SA ("Myrios Ch")	Svizzera	100	CHF	56%	Myrios S.r.l.	Integrale
Rad Informatica S.r.l. ("Rad")	Italia	100	EURO	70% ⁴	Piteco S.p.A.	Integrale



¹ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD Dollaro USA; CHF Franco Svizzero.

² Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A e 5.000 di serie B (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 60% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea e del diritto agli utili pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della controllata. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

³ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 28.000 nominali pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 44% del capitale sociale.

⁴ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 70.000 nominali pari al 70% del capitale sociale di Euro 100.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put e Call sul 30% del capitale sociale.

La variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Piteco al 31 dicembre 2020 rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2019 ha riguardato l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Rad Informatica S.r.l. acquisita in data 30 novembre 2020.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco" o "Capogruppo").

La relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative che costituiscono il bilancio consolidato del Gruppo Piteco e il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Salvo ove diversamente indicato tutti gli importi iscritti nella presente relazione sono esposti in migliaia di Euro.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Sig.ri Azionisti,

il 2020 è stato contraddistinto da due importanti acquisizioni da parte della capogruppo Piteco S.p.A..

Everymake: in data 31 marzo 2020, è stata portata a termine l'acquisizione del ramo di azienda dalla società Everymake S.r.l. relativo alla fornitura di servizi IT. Il ramo di azienda comprende prodotti software in *cloud* per il *data matching* dei dati principalmente di natura finanziaria, offrendo soluzioni verticali per il settore delle *utilities*, delle società finanziarie, del credito al consumo, società di *leasing* e *factoring* e altri settori analoghi. L'operazione è avvenuta in continuità con il trasferimento di tutto il personale e la garanzia per i clienti di mantenimento dei servizi erogati. Al closing del 31 marzo 2020 Piteco ha effettuato un esborso complessivo pari a 535 migliaia di Euro. Il costo totale di acquisto è pari a 872 migliaia di Euro comprensivo dell'Earn-out previsto contrattualmente e stimato alla data di closing a 337 migliaia di Euro (360 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Rad Informatica S.r.l.: in data 30 novembre 2020 si è conclusa l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società Rad Informatica S.r.l. L'acquisizione è stata realizzata direttamente dalla Piteco S.p.A. che ha ottenuto il controllo del capitale sociale della società. Il costo totale complessivo di acquisto è stimato in 54.953 migliaia di Euro comprensivo delle opzioni Put e Call sul 30% del capitale sociale. Il prezzo stimato delle opzioni alla data del closing è pari a 20.203 migliaia di Euro. Successivamente in data 24 febbraio 2021 è stata esercitata l'opzione sull'ulteriore 10% del capitale sociale della società, di proprietà di Rad Informatica S.p.A., valutato 5.250 migliaia di Euro più la PFN contrattualmente definita alla data di esercizio. Alla data di redazione della presente relazione, Piteco S.p.A. detiene l'80% del capitale sociale di Rad Informatica S.r.l..

Il Gruppo Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 4 linee di business:

- **Piteco S.p.A.**, software house leader assoluta in Italia con le proprie soluzioni software per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 650 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori industriali. Con 91 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.),

personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 50 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A. ed è quotata sul mercato MTA.

- **Juniper Payments, Llc**, software house, leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.000 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- **Myrios S.r.l.**, software house italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a istituzioni finanziarie per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Tesoreria, Capital Market e Risk Management.
- **Rad Informatica S.r.l.**, software house leader del mercato italiano nell'ambito del software per la gestione del recupero crediti bancari e per la gestione del contenzioso. La crescita costante dell'ultimo decennio ha consentito a RAD di consolidare ulteriormente la propria posizione nel settore e di ambire a diventare uno tra i più importanti player a livello europeo. La società, nata vent'anni fa dalla fusione strategica di competenza ed esperienza che i soci fondatori hanno saputo coniugare nell'ambito della gestione del credito e dello sviluppo del software, vanta ad oggi un importante know-how nel processo di recupero crediti in fase legale e stragiudiziale.

SITUAZIONE DEL GRUPPO ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2020 ha visto il Gruppo Piteco fronteggiare positivamente gli effetti della pandemia in un contesto straordinario e senza precedenti, grazie alla forza e diversificazione del proprio portafoglio prodotti e soluzioni e alla sua diversificata presenza geografica. In particolare, grazie al proprio modello di business basato su canoni ricorrenti per una quota pari al 64% dei propri ricavi, il Gruppo ha registrato nell'esercizio una crescita del 3% dei ricavi e un sostanziale mantenimento del margine operativo lordo.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile dopo le imposte di 7.101 migliaia di Euro; a mezzo dei prospetti che seguono, Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico e della situazione patrimoniale della gestione aziendale nel corso dell'esercizio 2020.

Analisi economica

Conto Economico	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione %
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	23.546	95,3%	22.774	94,7%	3,4%
Altri ricavi operativi	1.362	5,5%	1.286	5,3%	5,9%
Variazione delle attività derivanti da contratto	-188	-0,8%	-21	-0,1%	795,2%
Ricavi operativi	24.720	100,0%	24.039	100,0%	2,8%
Merci e materiali di consumo	383	1,5%	146	0,6%	162,3%
Costo del personale	10.271	41,5%	9.372	39,0%	9,6%
Costi per servizi	3.944	16,0%	4.138	17,2%	-4,7%
Altri costi operativi	191	0,8%	145	0,6%	31,7%
Costi operativi	14.789	59,8%	13.801	57,4%	7,2%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	9.931	40,2%	10.238	42,6%	-3,0%
Ammortamenti	3.553	14,4%	2.936	12,2%	21,0%
Svalutazioni e Rivalutazione	64	0,3%	47	0,2%	36,2%
Risultato operativo (EBIT)	6.314	25,5%	7.255	30,2%	-13,0%
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	-614	-2,5%	158	0,7%	-488,6%
Proventi ed oneri finanziari	-507	-2,1%	-612	-2,5%	-17,2%
Proventi ed oneri finanziari da valutazione al fair value	3.035	12,3%	-2.694	-11,2%	-212,7%
Proventi e oneri non ricorrenti	-970	-3,9%	-428	-1,8%	126,6%
Utile prima delle imposte	7.258	29,4%	3.679	15,3%	97,3%
Imposte sul reddito	157	0,6%	662	2,8%	-76,3%
Utile (perdita) di esercizio	7.101	28,7%	3.017	12,6%	135,4%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il fatturato del Gruppo è stato pari a 23.546 migliaia di Euro, registrando un incremento di circa il 3% rispetto al 31 dicembre 2019. I ricavi operativi sono stati pari a 24.720 migliaia di Euro (+3% rispetto al 2019); l'EBITDA è stato pari a 9.931 migliaia di Euro (-3% rispetto al 2019) e la sua incidenza sui ricavi è del 40% (43% nel 2019).

L'EBIT è stato pari a 6.314 migliaia di Euro e la sua incidenza sui ricavi è del 26%.

L'utile dell'esercizio si è attestato a 7.101 migliaia di Euro con un'incidenza sui ricavi del 29%.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite nette su cambi per 614 migliaia di Euro, di cui 596 migliaia di Euro non realizzati, derivanti principalmente dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco S.p.A. ha effettuato alla controllata Piteco North America, Corp.. Tale finanziamento è stato funzionale all'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools.com" avvenuta nel 2017.

L'utile dell'esercizio è comprensivo dei proventi finanziari netti derivanti dalla valutazione al fair value delle Opzioni Put e Call legate all'acquisizione di Myrios S.r.l., Rad Informatica S.r.l. e di Juniper Payments, Llc per un ammontare complessivo di 3.035 migliaia di euro. Si segnalano inoltre oneri non ricorrenti, dovuti ai costi sostenuti da Piteco S.p.A. per l'acquisizione del ramo di azienda Everymake e per l'acquisizione della partecipazione in Rad Informatica S.r.l., per complessivi 897 migliaia di Euro.

Risultati per settori operativi

I risultati dei "settori operativi" sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento del margine operativo lordo, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per rischi ed altre svalutazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare si ritiene che il margine operativo

loro fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria ("Tesoreria aziendale");
- Digital payments e clearing house ("Banking");
- Soluzioni informatiche per il Risk Management ("Risk Mng");
- Soluzioni informatiche per il recupero dei crediti ("NPL").

Conto Economico	31/12/2020					31/12/2019			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	NPL	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	23.546	15.842	4.006	2.771	927	22.774	15.055	4.512	3.207
Altri ricavi operativi	1.362	687	357	318		1.286	863	60	363
Variazione delle attività derivanti da contratto	-188	56		-40	-204	-21	-54		33
Ricavi operativi	24.720	16.585	4.363	3.049	723	24.039	15.864	4.572	3.603
Merci e materiali di consumo	383	277	1	105		146	121	2	23
Costo del personale	10.271	7.340	1.533	1.215	183	9.372	6.747	1.505	1.120
Costi per servizi	3.944	1.945	1.487	287	225	4.138	2.342	1.449	347
Altri costi operativi	191	136	24	27	4	145	60	28	57
Costi operativi	14.789	9.698	3.045	1.634	412	13.801	9.270	2.984	1.547
Risultato operativo lordo (EBITDA)	9.931	6.887	1.318	1.415	311	10.238	6.594	1.588	2.056

Nell'esercizio 2020 l'andamento del margine operativo lordo ha registrato un incremento del 4% nel segmento "Tesoreria aziendale", un decremento nel segmento "Banking" del 17% e nel segmento "Rsk Mng" del 31%. Il segmento "NPL" ha contribuito nel 2020 per solo un mese.

I motivi che hanno contribuito al decremento dei segmenti Banking e Risk Mng sono da ricercarsi principalmente agli effetti del COVID -19 sulle vendite verso nuovi clienti che hanno subito un rallentamento a livello decisionale, mentre la componente di ricavi legata ai già clienti ha confermato i livelli dell'anno precedente.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività derivanti da contratto	133	107	26
Crediti commerciali correnti	6.818	6.368	450
Attività per imposte correnti	165	11	154
Altre attività correnti	487	502	-15
(A) Attività correnti	7.603	6.988	615
Debiti commerciali correnti	2.329	927	1.402
Passività derivanti da contratto	1.482	1.030	452
Passività per imposte correnti	542	1.166	-624
Altre passività correnti	4.651	3.185	1.466
(B) Passività correnti	9.004	6.308	2.696
(A-B) Capitale circolante netto	-1.401	680	-2.081
Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	3.931	4.015	-84
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	120.518	56.900	63.618
Attività finanziarie non correnti	35	20	15
Attività per imposte anticipate	786	1.153	-367
(C) Attività non correnti	125.270	62.088	63.182
Benefici ai dipendenti	2.382	1.398	984
Fondi a lungo termine	57	54	3
Altre passività non correnti	129		129
Passività per imposte differite	12.330	2.439	9.891
(D) Passività non correnti	14.898	3.891	11.007
(CCN+C-D) Capitale investito netto	108.971	58.877	50.094
Capitale sociale	30.796	19.125	11.671
Riserve	5.848	7.024	-1.176
Utili indivisi	254	2.253	-1.999
Utile netto dell'esercizio	7.101	3.017	4.084
(PN) Patrimonio netto totale	43.999	31.419	12.580
Cassa e disponibilità liquide	11.080	3.046	8.034
Attività finanziarie correnti	235	99	136
Attività finanziarie per leasing non correnti	510	609	-99
Passività finanziarie correnti	9.104	9.509	-405
Passività per leasing correnti	610	227	383
Passività finanziarie non correnti	64.961	19.120	45.841
Passività per leasing non correnti	2.122	2.356	-234
(PFN) Posizione finanziaria netta	64.972	27.458	37.514
(PN+PFN) Totale fonti	108.971	58.877	50.094

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020, comprensiva delle Opzioni Put e Call sulle quote di minoranza di Juniper Payments, Llc, Myrios S.r.l. e Rad Informatica S.r.l., dei debiti finanziari e dei relativi crediti finanziari derivanti principalmente dalla applicazione dell'IFRS 16, è negativa per 64.972 migliaia di Euro (negativa per 27.458 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), con una variazione di 37.514 migliaia di Euro che tiene conto fra l'altro del pagamento delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio (34.750 migliaia di Euro per Rad informatica S.r.l. e 535 migliaia di Euro per Everymake) e dei dividendi pagati di cui 2.696 migliaia di Euro della sola Piteco S.p.A., 601 migliaia di Euro da parte di Myrios S.r.l. e 203 migliaia di Euro da parte di Juniper Payments Llc.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- Cassa e banche attive per 11.080 migliaia di Euro: le disponibilità liquide del Gruppo sono rappresentate da giacenze in Euro e USD.
- Le attività finanziarie correnti di 235 migliaia di Euro sono costituite quanto a 101 migliaia di Euro da crediti vantanti dalla capogruppo Piteco S.p.A. verso la controllante Dedagroup S.p.A. derivanti dalla contabilizzazione del contratto di sub locazione attivo secondo l'IFRS 16, quanto a 95 migliaia di Euro dal credito della partecipata Rad Informatica S.r.l. verso terzi e quanto a 39 migliaia di Euro da crediti vantati dalla capogruppo Piteco verso i soci della Rad Informatica S.r.l. derivanti dall'aggiustamento prezzo scaturito a seguito della variazione di PFN.
- Le passività finanziarie correnti di 9.104 migliaia di Euro sono costituite dalla quota dei finanziamenti bancari in scadenza entro 12 mesi per 3.854 migliaia di Euro e dai debiti in scadenza entro 12 mesi per opzione Put e Call riservata ai soci di minoranza sulla quota del 10% della società Rad Informatica S.r.l. per 5.250 migliaia di Euro.
- Le passività finanziarie per leasing correnti di 610 migliaia di Euro derivano dalla contabilizzazione dei leasing di auto aziendali e dei contratti di locazione immobiliare sulla base del principio contabile IFRS 16.
- Le attività finanziarie per leasing non correnti di 510 migliaia di Euro sono costituite da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. derivanti dalla contabilizzazione del contratto di sub locazione attivo sulla base dell'IFRS 16.
- Le passività finanziarie non correnti di 64.961 migliaia di Euro sono costituiti dalla quota del finanziamento bancario a medio-lungo termine di 39.946 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'Opzione Put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 44% del capitale sociale della Myrios di 9.046 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'Opzione Put attribuita ai soci di minoranza sul residuale 40% del capitale della Juniper di 93 migliaia di Euro, dal debito stimato per l'Earn out per l'acquisizione del ramo di azienda della società Everymake pari a 360 migliaia di Euro e dal debito stimato per l'Opzione Put e l'Opzione Call sul residuale 20% del capitale sociale della Rad Informatica S.r.l. per 15.516 migliaia di Euro.
- Le passività finanziarie per leasing non correnti pari Euro 2.122 migliaia di Euro sono costituiti dal debito a medio-lungo termine derivante dalla contabilizzazione dei leasing e del contratto di locazione immobiliare secondo l'IFRS 16.

Si precisa, inoltre, che la Posizione Finanziaria Netta riportata nelle Note esplicative del bilancio consolidato è stata determinata secondo le disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e che si discosta dalla Posizione Finanziaria Netta sopra calcolata in quanto esclude le attività finanziarie non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020, senza le Opzioni Put e Call sopra descritte, è negativa per 40.317 migliaia di Euro (negativa per 14.599 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), con una variazione negativa di 25.718 migliaia di Euro.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	11.080	3.046	8.034
Attività finanziarie correnti	235	99	136
Attività finanziarie non correnti	510	609	-99
Passività finanziarie correnti	9.104	9.509	-405
Passività per leasing correnti	610	227	383
Passività finanziarie non correnti	40.306	6.261	34.045
Passività per leasing non correnti	2.122	2.356	-234
(PFN) Posizione finanziaria netta	40.317	14.599	25.718

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indici economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento della gestione del Gruppo, calcolati sui dati di bilancio consolidato del 2020 e del 2019.

Return On Equity	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) di gruppo	7.101	3.017
Patrimonio netto	43.999	31.419
ROE	16,14%	9,60%

Return On Investments	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo	6.314	7.255
Capitale investito netto	108.971	58.877
ROI	5,79%	12,32%

Return On Sales	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo	6.314	7.255
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	23.546	22.774
ROS	26,82%	31,85%

Return On Capital Employed	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo	6.314	7.255
Totale attivo - Passivo corrente	125.980	56.786
ROCE	5,01%	12,77%

Debt Equity	31/12/2020	31/12/2019
Posizione Finanziaria Netta	64.972	27.458
Patrimonio netto totale	43.999	31.419
Debt Equity	1,48	0,87

PFN MOL	31/12/2020	31/12/2019
Posizione Finanziaria Netta	64.972	27.458
Risultato operativo lordo	9.931	10.238
PFN MOL	6,54	2,68

Debt Equity adjusted	31/12/2020	31/12/2019
Posizione Finanziaria Netta senza PUT	40.317	14.599
Patrimonio netto totale	43.999	31.419
Debt Equity	0,92	0,46

PFN MOL adjusted	31/12/2020	31/12/2019
Posizione Finanziaria Netta senza PUT	40.317	14.599
Risultato operativo lordo	9.931	10.238
PFN MOL	4,06	1,43

PROSPETTO DI RACCORDO TRA DATI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE

Di seguito si riporta la tabella di raccordo del Patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato con i relativi dati della Capogruppo:

Raccordo di patrimonio netto	Patrimonio netto di gruppo	Utile netto dell'esercizio
Piteco S.p.A.	46.180	4.092
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	-2.181	3.009
Consolidato	43.999	7.101

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso del 2020 si è proseguito con la ricerca di una sempre maggiore qualità delle soluzioni proposte al mercato sia per quanto riguarda le componenti software che per i servizi erogati alla clientela, oltre alla realizzazione di nuovi moduli di prodotto, in particolare indirizzate all'adeguamento dei nostri prodotti alle novità normative e procedurali in ambito gestione della tesoreria di impresa oltre all'integrazione all'interno delle nostre soluzioni di servizi erogati da fintech.

L'importante acquisizione di RAD Informatica S.r.l. conferma da un lato la capacità del Gruppo Piteco di fungere quale polo aggregante delle eccellenze software in ambito finanziario, dall'altro contribuisce in modo significativo a rafforzare il posizionamento del Gruppo nello strategico mercato del software per il mercato bancario

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2020 sono di seguito schematizzati:

Descrizione	Importi
Investimenti in attività immateriali e avviamento (compresi incrementi per lavori interni)	66.679
Investimenti in attività materiali	100
Totale investimenti in Immobilizzazioni	66.779

Gli investimenti realizzati nel corso del 2020 sono in gran parte correlati alle operazioni di acquisizione della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l. e del ramo di azienda Everymake.

Nel complesso, nella rilevazione delle *business combination*, il prezzo pagato per le acquisizioni, comprensivo di Opzioni Put e Call sulle quote di minoranza di Rad Informatica S.r.l. e relativo effetto fiscale, ammonta complessivamente a 55.825 migliaia di Euro di cui 54.953 migliaia di Euro per l'acquisizione di Rad Informatica S.r.l. e 872 migliaia di Euro per l'acquisizione del ramo di azienda di Everymake.

Per maggiori dettagli circa il prezzo pagato per le acquisizioni si rimanda ad apposita tabella nelle note esplicative della presente relazione finanziaria.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta con l'obiettivo:

- di sviluppare nuovi prodotti nel settore della tesoreria, finanza d'impresa e digital banking;
- di migliorare la qualità dei prodotti già offerti;
- di ridurre il costo di produzione dei prodotti;
- di consolidare il know-how nei servizi offerti.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- effetti della diffusione di malattie infettive;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi;



- rischio legato alla gestione finanziaria.

Effetti della diffusione di malattie infettive

Il verificarsi di una pandemia può minare la salute delle persone fino al punto da mettere a repentaglio la tenuta dei sistemi sanitari e socio-economici dei Paesi coinvolti. La durata e l'intensità di una pandemia dipende, tra l'altro, dalla tempestività delle azioni sanitarie messe in atto a livello mondiale. In relazione al COVID-19, le performance del Gruppo Piteco possono risentire della variabilità di determinati fattori di rischio, tra i quali: l'instabilità dei mercati e il trend di ripresa dell'economia; la capacità dei clienti e dei fornitori di rispettare le obbligazioni contrattuali assunte e di intraprenderne di nuove; la revisione, da parte dei clienti, delle strategie di acquisto; le restrizioni derivanti dai provvedimenti a tutela della salute delle persone, con ricadute sull'azione commerciale ed industriale del Gruppo.

Il Gruppo Piteco, oltre a garantire ogni possibile sforzo atto a preservare l'incolumità e la salute delle proprie persone, nel pieno rispetto delle norme di riferimento, ha attivato specifici piani di azione per contenere le possibili ricadute indotte dai fattori di rischio relativi alla pandemia. I piani di azione riguardano fra altro: la gestione proattiva della relazione con i clienti; l'adozione di idonee soluzioni finanziarie e un approccio ancor più selettivo alle voci di spesa per il mantenimento della elasticità finanziaria a supporto sia della gestione corrente sia delle iniziative di sviluppo; la tempestiva riorganizzazione delle linee produttive, unitamente alla remotizzazione di alcune funzioni tecniche e al costante presidio della catena di fornitura aziendale.

Rischio legato alla competitività

I settori in cui opera il Gruppo sono soggetti ad una forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Piteco opera però in un ambito di mercato molto specialistico all'interno del quale ha oramai da anni assunto una posizione di particolare rilievo nel mercato domestico che la rende meno soggetta alle tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza. Quanto all'attività "banking - digital payments", il Gruppo continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors americani sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. La controllata Juniper Payments, Llc è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore. La controllata Myrios, attiva con le proprie proposte e soluzioni sia nel mercato industriale che nel banking, con un buon posizionamento ed una politica industriale e commerciale tale da renderla competitiva rispetto alla concorrenza caratterizzata per lo più da società internazionali con poca presenza sul mercato italiano e con costi delle soluzioni molto elevati. RAD ha una posizione di leadership sul mercato italiano delle soluzioni per la gestione dei crediti in sofferenza dei grandi player finanziari tale da renderla poco soggetta a tensioni sui prezzi determinate dalla concorrenza o da contrizioni del mercato a cui si rivolge.

Rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo alle variazioni dei tassi di cambio. La previsione e gestione di tale rischio è demandata alla direzione amministrativa di Piteco S.p.A.. Nel corso del 2020 non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La politica del Gruppo è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Il Gruppo presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario a medio lungo termine costituito, in particolare, da un mutuo acceso a novembre 2020 per complessivi 36 milioni di Euro con scadenza al 30 novembre 2026, un mutuo acceso ad agosto 2020 per ulteriori 3 milioni di Euro con scadenza al 30 giugno 2026, un mutuo acceso ad ottobre 2020 per ulteriori 2 milioni di Euro con scadenza al 31 ottobre 2025 ed un mutuo acceso a gennaio 2020 per complessive 3,7 milioni di Euro con scadenza al 31 dicembre 2024. In particolare i mutui contratti a agosto e ottobre 2020 riguardano finanziamenti Covid ex Decreto Liquidità del 2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'importo residuo nominale dei mutui ammonta a 43.800 migliaia di Euro.

Il Gruppo ha a disposizione al 31 dicembre 2020 disponibilità liquide proprie per 11.080 migliaia di Euro e 500 migliaia di Euro di linee di credito affidate dagli Istituti di credito ordinari.

Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario

Come già menzionato, il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Piteco S.p.A.. L'approccio del Gruppo nella previsione del rischio finanziario in senso lato prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni nel rispetto delle scadenze contrattuali.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha appostato un opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

INFORMATIVA SUL FENOMENO COVID-19

Il 2020 è stato dominato dalla pandemia COVID-19, che ha determinato in buona parte del mondo uno stato di emergenza sanitaria che ad inizio 2021 risulta non ancora conclusa e a cui i diversi Paesi, seppur nella differenza delle misure adottate, hanno risposto con la chiusura di tutte le attività commerciali, manifatturiere e dei servizi considerati non strettamente essenziali, al fine di arginare la diffusione del contagio. Il virus ha avuto un impatto immediato sull'economia mondiale, causando una profonda crisi economica.

Alla fine del 2020 il quadro sanitario ed economico appare piuttosto differenziato tra Asia, Europa e Stati Uniti. Da un lato Cina, India e Giappone hanno visto una riduzione drastica dei contagi e una piena ripresa dell'attività economica. Al contrario, Stati Uniti ed Europa hanno dovuto affrontare una recrudescenza del virus e un nuovo rallentamento del PIL nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una momentanea accelerazione durante il terzo trimestre.

L'evoluzione di tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari, con un impatto significativo sul contesto economico italiano alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

In questo complesso contesto, il Gruppo Piteco ha affrontato la situazione di crisi con tempestività, attuando una serie di iniziative volte in primis a tutelare la salute delle nostre persone, e quindi a dare seguito alle pratiche di business continuity.

A fronte della grave crisi che ha colpito l'intera economia internazionale, Piteco conferma, di contro, la sua resilienza con una performance commerciale che si mantiene sugli stessi livelli dello scorso anno.

Il Gruppo ha da subito impegnato energie, attività e mezzi volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione dell'emergenza COVID-19 per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Tutto ciò si è declinato in iniziative concrete per aiutare le persone a rimanere in contatto con l'organizzazione e a tutelare la propria salute e sicurezza, quali l'attivazione immediata dello Smart Working.

Secondo i dettami CONSOB e ESMA il Gruppo ha condotto analisi approfondite sulle tematiche più sensibili soggette a variabilità correlate alla presente situazione di emergenza. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione della recuperabilità dei crediti, alla tenuta di valore degli assets e dell'avviamento.

In quest'ottica, si è proceduto ad effettuare analisi approfondite in merito alla recuperabilità dei crediti commerciali presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo in oggetto. A valle di tale analisi, rispetto al periodo comparativo chiuso al 31 dicembre 2019, si è proceduto a contabilizzare una integrazione del fondo svalutazione crediti per complessivi 31 migliaia di Euro, al netto degli utilizzi.

Non si segnalano impatti di rilievo sulle poste finanziarie; il Gruppo Piteco, pur monitorando l'evoluzione della situazione, mantiene un solido profilo economico e finanziario e può attingere ad importanti riserve di liquidità per supportare sia le esigenze operative sia i piani di sviluppo del business.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

La normativa in vigore richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale".

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo. L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le

informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione del Gruppo e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per il Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 24 febbraio 2021 Piteco S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una ulteriore partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RAD Informatica S.r.l., detenuta da RAD Informatica S.p.A.. La partecipazione complessivamente detenuta da Piteco nella controllata è salita così dal 70% all'80%. L'acquisizione di tale ulteriore partecipazione è in esecuzione degli accordi di Put e Call in essere tra le parti, come consensualmente modificati al fine di anticipare tale acquisizione. Originariamente tali accordi prevedevano infatti, per la sola partecipazione detenuta da RAD Informatica S.p.A., una finestra di esercizio delle Opzioni Put e Call alla fine di marzo 2021. Il prezzo per l'acquisizione di questo ulteriore 10% del capitale sociale è stato pari a Euro 5,25 milioni di Euro ed è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo contrattualmente definito. Piteco ha corrisposto al closing 2,5 milioni di euro e la residua parte del prezzo verrà corrisposta il 30 giugno 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi del 2021, pur caratterizzati dal perdurare della pandemia COVID-19, confermano il trend di crescita delle società del Gruppo confermando la bontà degli investimenti e delle strategie messe in campo: Piteco S.p.A. ha rinnovato la propria proposta lanciando sul mercato la nuova versione del prodotto Piteco Evo 5.0 unitamente al lancio di IDM, la nuova suite per il data matching e ad una forte spinta commerciale delle proprie soluzioni in CLOUD.

Myrios ha continuato a sviluppare le proprie soluzioni cogliendo anche le opportunità di integrazione con i prodotti Piteco così da allargare il mercato alle corporate industriali italiane, inoltre è in fase di lancio, in primis sul mercato svizzero con la controllata Myrios Switzerland, una nuova soluzione per la gestione delle tematiche collegate al trade finance.

Si segnala che la recente acquisizione di RAD Informatica S.r.l., contribuirà nel corso del 2021 ad un aumento significativo dei ricavi e dei margini operativi consolidati. La Società potrà inoltre beneficiare delle ulteriori sinergie derivanti dall'ingresso nel gruppo Piteco. Juniper Payments continua nelle sue attività di presidio del mercato e nello sviluppo della nuova soluzione di Instant Payments indirizzata proprio al mercato statunitense.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del Gruppo Dedagroup a cui fa capo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso del 2020.

Ragione sociale	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
DEDAGROUP SPA (controllante)	831	484	208	285
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	22		21	
DEDA CLOUD SRL (consociata)	2	76		40
MD SPA (consociata)	2		35	
Totale	857	560	264	325

I rapporti del Gruppo con imprese collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A., con riferimento al quale il Gruppo presenta al 31 dicembre 2020 un debito pari a 218 migliaia di Euro.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del consolidato fiscale IRES, per i quali valgono in primo luogo le norme di legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Si precisa, inoltre, che non sussistono in capo alla Società i presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Dedagroup S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile.

ANDAMENTO DEL TITOLO PITECO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del 2020 il titolo della capogruppo Piteco S.p.A. ha registrato un incremento di circa il 50% del valore di borsa, segnando un prezzo ufficiale massimo di Euro 9,5 in data 28 dicembre 2020 e un minimo di Euro 4,54 in data 12 marzo 2020. Al 29 dicembre 2020 il titolo quotava Euro 9,5.

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 gennaio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo possedeva n. 664.710 azioni proprie pari all'3,29% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 4.107 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è pari a 156 unità rispetto a 122 del 31 dicembre 2019, con un incremento complessivo pari a 34 addetti ascrivibile principalmente al personale derivante dall'acquisizione della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l pari a 28 unità.

Personale	31/12/2020	31/12/2019	Media del periodo
Dirigenti	11	10	11
Quadri	37	32	35
Impiegati	89	61	75
Altri (Juniper payments, LLC)	19	19	19
Totale	156	122	139

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

In data 9 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Piteco S.p.A. ha approvato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, come previsto dal D.Lgs. 231/2001, e in data 9 aprile 2015 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e nominato quali membri dello stesso l'Avvocato Miriam Giorgioni, in qualità di Presidente, il Dottor Renato Toscana quale componente esterno e la Dottoressa Raffaella Giordano quale componente interno.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che nel corso dell'anno 2020 sono state istituite le seguenti sedi secondarie:

- Ufficio in Milano, Piazzetta Guastalla n. 1;
- Ufficio in Cesena, Piazzale Biguzzi n. 20\1;
- Ufficio in Salerno, Via San Leonardo, n. 120.

Si segnala inoltre che il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo n° 254 del 30 dicembre 2016.

CORPORATE GOVERNANCE

Per informazioni in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione messa a disposizione presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet del Gruppo (www.pitecolab.it).

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società (www.pitecolab.it).

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, Piteco S.p.A. si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in migliaia di Euro)

Attività	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1	2.090		2.176		-86
Attività per diritto d'uso	2	1.841		1.839		2
Avviamento	3	70.094		41.426		28.668
Altre immobilizzazioni immateriali	4	50.424		15.474		34.950
Attività per imposte anticipate	5	786		1.153		-367
Altre attività finanziarie non correnti	6	545	510	629	609	-84
Totale attività non correnti		125.780		62.697		63.083
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	7	133		107		26
Crediti commerciali correnti	8	6.818	244	6.368	81	450
Altri crediti correnti	9	487		502		-15
Attività per imposte correnti	10	165		11		154
Altre attività finanziarie correnti	11	235	101	99	99	136
Cassa e disponibilità liquide	12	11.080		3.046		8.034
Totale attività correnti		18.918		10.133		8.785
Totale attività		144.698		72.830		71.868

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

(valori espressi in migliaia di Euro)

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Patrimonio netto						
Capitale sociale	13	30.796		19.125		11.671
Riserva da sovrapprezzo azioni	13	5.943		5.943		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13	-4.107		-1.624		-2.483
Altre riserve	13	4.012		2.705		1.307
Utili indivisi	13	254		2.253		-1.999
Utile netto dell'esercizio	13	7.101		3.017		4.084
Patrimonio netto		43.999		31.419		12.580
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	14	42.428		8.617		33.811
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	15	24.655		12.859		11.796
Passività per imposte differite	16	12.330		2.439		9.891
Benefici ai dipendenti	17	2.382		1.398		984
Fondi a lungo termine	18	57		54		3
Altre passività non correnti	19	129				129
Totale passività non correnti		81.981		25.367		56.614
Passività correnti						
Debiti commerciali correnti	20	2.329	342	927	61	1.402
Passività derivanti da contratto	21	1.482		1.030		452
Altri debiti correnti	22	4.651		3.185		1.466
Passività per imposte correnti	23	542	218	1.166	1.022	-624
Passività finanziarie correnti	24	9.714		9.736		-22
Totale passività correnti		18.718		16.044		2.674
Totale patrimonio netto e passività		144.698		72.830		71.868

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	25	23.546	259	22.774	347	772
Altri ricavi operativi	26	1.362	3	1.286		76
Variazione delle attività derivanti da contratto	27	-188		-21		-167
Ricavi operativi		24.720		24.039		681
Merci e materiali di consumo	28	383	100	146	74	237
Costo del personale	29	10.271	1.379	9.372	1.338	899
Costi per servizi	30	4.943	225	4.521	304	422
Altri costi operativi	31	255		192		63
Costi operativi		15.852		14.231		1.621
Risultato operativo lordo		8.868		9.808		-940
Ammortamenti	32	3.553		2.936		617
Risultato operativo		5.315		6.872		-1.557
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	33	-614	0	158	0	-772
Proventi finanziari	34	3.712		596		3.116
Oneri finanziari	35	1.184		3.902		-2.718
Proventi ed oneri finanziari		2.528		-3.306		5.834
Utile prima delle imposte		7.229		3.724		3.505
Imposte sul reddito	36	128		707		-579
Utile (perdita) di esercizio		7.101		3.017		4.084

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utile dell'esercizio		7.101	3.017	4.084
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Rivalutazioni delle passività per benefici definiti	17	-107	-45	-62
Effetto fiscale rivalutazioni delle passività per benefici definiti		26	11	15
Costi connessi ad aumento di capitale sociale	13	-201		-201
Effetto fiscale costi connessi ad aumento di capitale sociale		56		56
Componenti che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Gestione estere - Differenza cambio da conversione	13	-20	-27	7
Totale utile e perdita complessivo		6.855	2.956	3.899

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Utile base per azione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utile netto attribuibile ai soci	7.101	3.017
Numero delle azioni ordinarie in circolazione ad inizio esercizio	18.098.850	17.943.000
- riduzione del capitale sociale	336.060	75.150
- aumento del capitale sociale	1.820.745	231.000
Numero delle azioni ordinarie in circolazione a fine esercizio	19.519.535	18.098.850
Numero ponderato delle azioni in circolazione	18.476.778	17.958.198
Utile base per azione in Euro	0,3843	0,1680
Utile diluito per azione in Euro	0,3891	0,1759



RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		7.101	3.017
Rettifiche per:			
- Oneri(Proventi) finanziari	34-35	-2.528	3.306
- Imposte correnti sul reddito	36	481	1.532
- Imposte differite(anticipate)	36	-353	-826
- Ammortamenti	32	3.553	2.936
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante		8.254	9.965
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	7	-25	21
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	8-9	5.388	-1.742
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	20-21-22	-2.307	959
Incrementi/(decrementi) dei fondi e benefici ai dipendenti	15-17	906	74
Incrementi/(decrementi) fiscalità differita e imposte correnti		165	-199
Proventi finanziari incassati		25	8
Oneri finanziari pagati		-585	-630
Imposte pagate		-935	-336
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa		10.886	8.121
Attività di investimento			
(Incrementi) delle immobilizzazioni:			
- Materiali	1	-100	-251
- Immateriali	4	-1.168	-1.008
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:			
- Materiali		1	
- Finanziarie		14	262
Prezzo di acquisto business combination		-35.285	
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		-36.538	-997
Attività finanziaria			
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari		32.017	-5.922
di cui:			
- Nuove erogazioni		51.355	
- Rimborsi		-19.338	-5.922
Pagamento di passività del leasing		-467	-148
Aumento di capitale sociale		8.000	
Dividendi distribuiti	13	-3.463	-2.688
Acquisto vendita azioni proprie	13	-2.483	-691
Altre variazioni	13	-149	-263
Variazione differenza conversione cambi		442	-149
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		33.897	-9.861
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.245	-2.737
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio*		2.835	5.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio		11.080	2.835

*Gli scoperti bancari, che sono rimborsabili a vista e che rappresentano una parte integrante della gestione della liquidità del Gruppo (pari a 211 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, sono stati inclusi tra le componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Capitale versato	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva negativa azioni proprie	Altre riserve	Utili indivisi	Utile d'esercizio	Patrimonio netto totale
Valore al 31 dicembre 2018	18.155	5.924	-933	910	1.815	5.265	31.136
Utile netto dell'esercizio						3.017	3.017
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici al netto dell'effetto fiscale				-34			-34
Differenze di conversione				-27			-27
Totale conto economico complessivo				-61		3.017	2.955
Destinazione utile				4.598	566	-5.265	-1
Conversioni obbligazioni	970						970
Acquisto azioni proprie			-691				-691
Acquisto obbligazioni		19		-54			-35
Distribuzione dividendi				-2.688			-2.688
Distribuzione dividendi Juniper e Myrios					-228		-228
Valore al 31 dicembre 2019	19.125	5.943	-1.624	2.705	2.253	3.017	31.418
Utile netto dell'esercizio						7.101	7.101
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici al netto dell'effetto fiscale				-81			-81
Spese aumento capitale al netto dell'effetto fiscale				-145			-145
Differenze di conversione				-20			-20
Totale conto economico complessivo				-246		7.101	6.855
Destinazione utile				4.247	-1.231	-3.016	
Conversioni obbligazioni	3.671						3.671
Aumento capitale sociale	8.000						8.000
Acquisto azioni proprie			-2.483				-2.483
Acquisto obbligazioni							
Distribuzione dividendi Piteco				-2.696			-2.696
Distribuzione dividendi Juniper e Myrios				2	-768		-766
Valore al 31 dicembre 2020	30.796	5.943	-4.107	4.012	254	7.101	43.999

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

I. INFORMAZIONI GENERALI

La capogruppo Piteco S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “Piteco”) è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Imbonati 18, 20159 MILANO, che opera principalmente nel settore dell’information technology in qualità di produttore di software specifici per l’area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

Piteco S.p.A. è controllata dalla società Dedagroup S.p.A. con sede legale in Trento (TN); Piteco S.p.A., in qualità di Capogruppo, predispose il presente bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 comprendente i bilanci della capogruppo e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo Piteco” o il “Gruppo”).

La pubblicazione del presente bilancio consolidato è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 marzo 2021.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono arrotondati alle migliaia.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA’ AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020, predisposto in forma consolidata ai sensi dell’art. 154-ter TUF e successive modifiche, è stato redatto in conformità conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli “IFRS”).

I cambiamenti dei principi contabili rilevanti per il Gruppo ed i relativi effetti sono descritti al capitolo V del presente documento.

Il presente bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno infatti la ragionevole aspettativa che Piteco S.p.A. e il Gruppo continueranno la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile, coerentemente col piano industriale che mostra una previsione di risultati in crescita.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle seguenti note:

- Nota 1, 2 e 4 - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- Nota 2 - Durata del leasing: stabilire se esiste la ragionevole certezza che il Gruppo eserciti le opzioni di proroga;
- Nota 3 - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota 5 - Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili;
- Nota 15 - Acquisizione di una società controllata: fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale) e fair value delle attività acquisite e delle passività;
- Nota 17 - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi attuariali;
- Nota 18 - Rilevazione e valutazione di fondi: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si dà evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti.

- Il prospetto consolidato di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione.
- Il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti.
- Il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.
- Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o di finanziamento.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- a) Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- b) Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.

- c) I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- d) Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo. Peraltro, il Gruppo, avendo adottato l'Anticipated Acquisition Method nell'ambito delle acquisizioni delle Società controllate, non rileva interessenze di terzi considerando le controllate come possedute al 100%.
- e) Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- f) In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio della capogruppo Piteco S.p.A. e i bilanci redatti alla stessa data delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità o vanta dei diritti su tali rendimenti avendo, nel contempo, la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, variato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisizione della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l., con l'indicazione del metodo di consolidamento è riportato nella tabella seguente:

Denominazione Sociale	Sede Legale	Capitale sociale	valuta	% di Possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco S.p.A. ("Piteco")	Italia	30.796	Euro	n/a	n/a	Consolidante
Piteco North America, Corp ("Piteco NA")	USA	10	USD ⁵	100%	Piteco S.p.A.	Integrale
Juniper Payments, Llc ("Juniper")	USA	3.000	USD	60% ⁶	Piteco North America, Corp	Integrale
Myrios S.r.l. ("Myrios")	Italia	50	Euro	56% ⁷	Piteco S.p.A.	Integrale
Myrios Switzerland SA ("Myrios Ch")	Svizzera	100	CHF	56%	Myrios S.r.l.	Integrale
Rad Informatica S.r.l. ("Rad")	Italia	100	EURO	70% ⁸	Piteco S.p.A.	Integrale

⁵ I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217: EUR Euro; USD Dollaro USA; CHF Franco Svizzero.

⁶ Piteco North America, Corp detiene 550.000 azioni di serie A e 5.000 di serie B (su 1.000.000 di azioni emesse di cui 450.000 di serie B) pari al 60% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea e del diritto agli utili e pari al 100% del capitale sociale di USD 3.000.000 sottoscritto in sede di costituzione della controllata. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 40% del capitale sociale.

⁷ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 28.000 nominali pari al 56% del capitale sociale di Euro 50.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put riservata ai soci di minoranza pari al 44% del capitale sociale.

⁸ Piteco S.p.A. detiene una quota di Euro 70.000 nominali pari al 70% del capitale sociale di Euro 100.000. Ai fini del presente bilancio consolidato è stata contabilizzata l'Opzione Put e Call sul 30% del capitale sociale

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di conversione ed in apposita voce delle altre componenti del conto economico complessivo. Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio al 31 dicembre 2020 (*)	Cambio medio anno 2020 (*)	Cambio al 31 dicembre 2019 (*)	Cambio medio anno 2019 (*)
USD - Dollaro USA	1,227	1,142	1,123	1,120
CHF - Franco Svizzero	1,080	1,070	1,085	1,109

(*) Fonte: Banca d'Italia.

IV. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

Everymake

In data 31 marzo 2020 è stata perfezionata l'acquisizione da parte della capogruppo Piteco S.p.A. del ramo di azienda dalla società Everymake S.r.l. che comprende prodotti software in cloud per il data matching dei dati principalmente di natura finanziaria, offrendo soluzioni verticali per il settore delle utilities, delle società finanziarie, del credito al consumo, società di leasing e factoring e altri settori analoghi.

L'operazione rappresenta una "Business combination", rilevata in conformità all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". A tal fine, alla data di acquisizione del controllo, si è provveduto a rilevare, come *provisional accounting* separatamente dall'avviamento, le singole attività acquisite e le passività assunte al relativo *fair value*.

La valutazione del ramo di azienda acquisito ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, è al momento da ritenersi provvisoria, in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Peraltro non ci si aspettano variazioni significative. Il valore attribuito alle attività acquisite e alle passività assunte è stato determinato dalla Direzione della Capogruppo con il supporto di un esperto esterno.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito, oltre che le attività acquisite e le passività assunte alla stessa data:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Everymake
Immobilizzazioni materiali	1
Immobilizzazioni immateriali	556
Altre attività non correnti	0
Attività correnti	0
Totale attivo	557
Passività non correnti	4
Passività correnti	10
Totale passivo	14
Fair value delle attività acquisite	543
Costo totale dell'acquisizione	872
Avviamento derivante dall'acquisizione	329
Disponibilità liquide nette acquisite	0
Esborso di cassa effettivo	872

Il costo totale dell'acquisizione comprende il prezzo pagato al closing del 31 marzo 2020 pari a 535 migliaia di Euro e l'*Earn-out* previsto contrattualmente pari a 337 migliaia di Euro (che corrisponde al *fair value* attualizzato alla data del closing).

L'avviamento (329 migliaia di Euro) è stato determinato per differenza tra il *fair value* del corrispettivo e il *fair value* delle attività nette acquisite.

Rad Informatica S.r.l.

In data 30 novembre 2020 è stata perfezionata l'acquisizione da parte della capogruppo Piteco S.p.A. della quota di controllo, pari al 70% del capitale, di Rad Informatica S.r.l..

L'operazione rappresenta una "*Business combination*", rilevata in conformità all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". A tal fine, alla data di acquisizione del controllo, si è provveduto a rilevare, come *provisional accounting* separatamente dall'avviamento, le singole attività acquisite e le passività assunte al relativo *fair value*.

Alla data di acquisizione, sulla base dei termini contrattuali con cui l'esercizio delle Opzioni Put e Call sulle interessenze dei terzi (pari al 30%) è regolato, l'operazione è stata contabilizzata come se Piteco avesse acquisito il controllo del 100% di RAD Informatica S.r.l., senza rilevare, pertanto, interessenze di terzi. Il valore attuale dei pagamenti previsti in caso di esercizio delle Opzioni è stato incluso nella determinazione del corrispettivo della *business combination* (circa 20.203 migliaia di Euro).

La valutazione del ramo di azienda acquisito ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, è al momento da ritenersi provvisoria, in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Peraltro non ci si aspettano variazioni significative. Il valore attribuito alle attività acquisite e alle passività assunte è stato determinato dalla Direzione della Capogruppo con il supporto di un esperto esterno.

La tabella seguente sintetizza il *fair value* alla data di acquisizione delle principali componenti del corrispettivo trasferito, oltre che le attività acquisite e le passività assunte alla stessa data:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Rad Informatica S.r.l.
Immobilizzazioni materiali	59
Immobilizzazioni immateriali	36.521
Attività correnti	2.446
Totale attivo	39.025
Passività non correnti	10.926
Passività correnti	2.345
Totale passivo	13.271
Fair value delle attività acquisite	25.754
Costo totale dell'acquisizione	54.953
Avviamento derivante dall'acquisizione	28.339
Disponibilità liquide nette acquisite	859
Esborso di cassa effettivo	54.094

Il costo totale dell'acquisizione comprende il prezzo pagato (al netto dell'aggiustamento della PFN) pari a 34.750 migliaia di Euro e l'opzione Put e Call prevista contrattualmente pari a 20.203 migliaia di Euro (che corrisponde al *fair value* attualizzato alla data del closing).

L'avviamento (28.339 migliaia di Euro) è stato determinato per differenza tra il *fair value* del corrispettivo e il *fair value* delle attività nette acquisite.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il fair value delle attività immateriali acquisite sono riportate di seguito:

- Metodo del "Relief-from-royalty", che considera il valore attuale dei pagamenti di royalty stimati che si prevede di evitare in virtù delle licenze possedute;
- Metodo del "Multi-period excess earnings", che considera il valore attuale dei flussi finanziari netti che ci si aspetta deriveranno dalle relazioni con i clienti, escludendo gli eventuali flussi finanziari relativi a "contribution assets".

V. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

- **Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**: in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato tale emendamento. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria, per cui il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori;
- **Emendamento allo IAS 1 ed allo IAS 8 – Definition of material**: lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of material" (Amendments to IAS 1 and IAS 8) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni

da includere in bilancio.

Con la precedente definizione, si poteva erroneamente interpretare che qualsiasi omissione poteva influenzare gli users sulla base della numerosità delle informazioni incluse nel bilancio. Con la nuova definizione invece si chiarisce che sono rilevanti solo le informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli users.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, ma è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7** – Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse: lo IASB ha modificato lo IAS 39 e l'IFRS 9 per consentire alle entità di non discontinuare le relazioni di copertura fino a quando non sia stata completata la riforma per il calcolo dei tassi di interesse di riferimento.

In particolare, lo IASB ha deciso di introdurre delle eccezioni al modello generale dell'hedge accounting dello IAS 39 e dell'IFRS 9, da applicare obbligatoriamente a tutte le relazioni di copertura che potrebbero essere impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti:

- "Highly probable": per valutare se l'accadimento di una transazione programmata sia altamente probabile, non si deve tener conto dei potenziali effetti derivanti dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento;
- "Prospective assessment": la relazione economica tra l'elemento coperto e l'elemento di copertura deve essere determinata in modo prospettivo senza considerare i potenziali effetti della riforma dei tassi di interesse di riferimento
- "Retrospective assessment": (applicabile solo per lo IAS 39): un'entità non deve discontinuare una relazione di copertura se durante il periodo di incertezza derivante dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento la valutazione retroattiva di tale relazione di copertura ricade al di fuori del range 80%-125%.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, ma è anche consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento all'IFRS 3 – Definition of a Business:** nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of a Business" (Amendments to IFRS 3) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. La modifica ha l'obiettivo di chiarire che un insieme integrato di beni e di attività può rispettare la definizione di business anche se non include tutti gli input e i processi necessari per creare gli output. La valutazione deve essere fatta considerando la prospettiva di un market participant e pertanto non è rilevante:
 - se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva l'insieme integrato di beni e attività come un business; oppure
 - se il compratore, dopo l'acquisizione, ha intenzione di gestire l'insieme integrato di beni e attività come un business.



Inoltre, l'acquisizione di un business deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono significativamente alla capacità di creare output.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020 ma è prevista l'applicazione anticipata.

- **Modifiche all'IFRS 16 - "Leases Covid 19-Related Rent Concessions"**: tali modifiche hanno introdotto un espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPROVATI DALLO IASB ED OMOLOGATI CON EFFICACIA IN DATA SUCCESSIVA AL 1° GENNAIO 2020

- **Emendamento "Modifiche allo IFRS 4 - Insurance Contracts – deferral of IFRS 9"**: tale emendamento supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. L'entrata in vigore dell'emendamento è prevista il 1° gennaio 2021;
- **Emendamento all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"**: integrazioni a quanto già emesso nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2, riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (replacement issue) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2021.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPROVATI DALLO IASB MA NON ANCORA OMOLOGATI

Lo IASB ha emesso le modifiche ai seguenti principi:

- **Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"**: l'obiettivo è quello di (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile, (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination, (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate

nell'ambito di una business combination;

- **Modifiche a IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"**, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- **Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"** volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- **"Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle"** contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili;
- **IFRS 17 "Insurance Contracts"** è un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi emesso nel 2005 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale;
- **Modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1** tese a fornire un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali;
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy**, in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

VI. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato, ad eccezione di quanto riportato nel capitolo precedente.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo "perdite di valore - impairment").

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo del Gruppo, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.



La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7, 10 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	24, 14 e 5

Leasing (diritto d'uso e passività per leasing)

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di interesse marginale, determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico credit spread della Società (desunto dai principali accordi di finanziamento da essa negoziati). Per il 2020 è stata determinata una durata media dei contratti di affitto pari a circa 3 anni ed un tasso di interesse medio riferito a tale durata pari a circa 1,2%

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;

- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i subleasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal subleasing. A tal fine, classifica il subleasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il subleasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

In linea generale, i principi contabili applicabili al Gruppo nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del subleasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

Perdite di valore (Impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività e passività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo lordo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con riferimento al rapporto tra i costi sostenuti per attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei costi stimati sino al completamento.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti e gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni effettuate, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da

contratto". Se le fatturazioni effettuate sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Passività derivanti da contratto". Eventuali perdite sono iscritte integralmente a conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccedano i ricavi totali previsti.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti). Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*). In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra:

(i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (*Exposure At Default*); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (*Probability of Default*); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (*Loss Given Default*) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato (FVPL)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è

designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati del Gruppo (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dal Gruppo includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumenti non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto - "TFR." maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l'ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento;

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi a lungo termine

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono



stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle note esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

Relativamente alle attività svolte dal Gruppo Piteco, i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

La capogruppo Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2019-2021, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie, tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, warrant, ecc.). Più precisamente, con riferimento all'esercizio 2019 è stato considerato che lo strumento "prestito obbligazionario convertibile" sia stato completamente convertito in azioni ordinarie ed è stato rettificato l'utile netto attribuibile agli azionisti della società eliminando gli interessi passivi sullo stesso prestito obbligazionario.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio

in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note esplicative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 - Business Combinations.

VII. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del Gruppo Piteco per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e

continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di specifiche esposizioni e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi. Questo vale sia per la Capogruppo che per le controllate.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo Piteco parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto consolidato, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali del Gruppo proviene dall'area Euro (in quanto riferibile alla Capogruppo) non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio. Gli unici valori maggiormente influenzati dalle fluttuazioni delle valute sono le disponibilità liquide delle controllate estere.

Gestione del rischio di tasso di interesse - Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisce un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, ottimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il Gruppo ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Il Gruppo Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui il Gruppo opera ed in linea con i propri programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscono prodotti e servizi complementari al proprio.



Le disponibilità liquide ed equivalenti del Gruppo si riferiscono esclusivamente a depositi bancari con controparte istituti bancari con elevato standing creditizio.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Finanziamenti bancari no gar. non correnti	39.946	6.261	33.685
Finanziamenti per leasing	2.122	2.356	-234
Altri debiti finanziari non correnti	360	-	360
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	24.655	12.859	11.796

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Scoperti c/c correnti		211	-211
Finanziamenti bancari no gar. correnti	3.854	3.424	430
Finanziamenti per leasing	610	227	383
Obbligazioni correnti		3.921	-3.921
Altri debiti finanziari correnti	5.250	1.953	3.297

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Entro 6 mesi	5.250	3.327	1.923
Da 6 a 12 mesi	4.464	6.409	-1.945
Da 1 a 5 anni	59.651	18.750	40.901
Oltre 5 anni	7.432	2.726	4.706

Gerarchia del Fair Value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nelle valutazioni del fair value di un'attività e una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1: prezzi quotati (*non rettificati*) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al "Livello 1" che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (*prezzi*), sia indirettamente (*derivati dai prezzi*);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività finanziarie non correnti	545			
Crediti commerciali correnti	6.818			
Altri crediti correnti	487			
Altre attività finanziarie correnti	235			
Cassa e disponibilità liquide	11.080			
Attività finanziarie	19.165			
Passività finanziarie non correnti	42.428			360
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	24.655			24.655
Altre passività non correnti	129			
Debiti commerciali correnti	2.329			
Altri debiti correnti	5.474			
Passività finanziarie correnti	9.714			5.250
Passività finanziarie	84.729			30.265

VIII. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria (Tesoreria Aziendale);
- Digital payments e clearing house (Banking);
- Soluzioni informatiche per il Risk Management (Risk Mng);
- Soluzioni informatiche per il recupero dei crediti ("NPL").



Le informazioni relative a ogni settore oggetto di informativa sono presentate nel seguito. Il risultato operativo lordo del settore è utilizzato per valutarne l'andamento. Infatti, la direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano più pertinenti ai fini della valutazione dei risultati di settore rispetto ad altre società concorrenti.

Conto economico	31/12/2020					31/12/2019			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	NPL	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	23.546	15.842	4.006	2.771	927	22.774	15.055	4.512	3.207
Altri ricavi operativi	1.362	687	357	318		1.286	863	60	363
Variazione delle attività derivanti da contratto	-188	56		-40	-204	-21	-54		33
Ricavi operativi	24.720	16.585	4.363	3.049	723	24.039	15.864	4.572	3.603
Merci e materiali di consumo	383	277	1	105		146	121	2	23
Costo del personale	10.271	7.340	1.533	1.215	183	9.372	6.747	1.505	1.120
Costi per servizi	4.943	2.935	1.487	296	225	4.521	2.635	1.449	437
Altri costi operativi	255	200	24	27	4	192	107	28	57
Costi operativi	15.852	10.752	3.045	1.643	412	14.231	9.610	2.984	1.637
Risultato operativo lordo (EBITDA)	8.868	5.833	1.318	1.406	311	9.808	6.254	1.588	1.966

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi:

Stato Patrimoniale	31/12/2020					31/12/2019			
	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng	NPL	Totale	Tesoreria Aziendale	Banking	Rsk Mng
Attività non correnti	125.780	105.430	6.211	13.564	575	62.697	41.324	7.951	13.422
Attività correnti	18.918	11.518	1.982	2.264	3.154	10.133	5.171	2.324	2.638
Passività non correnti	81.981	80.690	137	344	810	25.367	23.363	1.747	257
Passività correnti	18.718	15.475	88	913	2.242	16.044	14.908	109	1.027

IX. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2019	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni	323				-10	-1	312
Fabbricati	2.014				-41		1.973
F.do amm.to fabbricati	-564		-58		2		-620
Terreni e fabbricati	1.773		-58		-49	-1	1.665
Impianti e macchinari	292		21			1	314
F.do amm.to impianti e macchinari	-155		-24				-179
Impianti e macchinari	137		-3			1	135
Automezzi	50						50
F.do amm.to automezzi	-39		-7			3	-43
Mobili e arredi	286	14	34		-9	-1	324
F.do amm.to mobili e arredi	-212	-1	-25		6	2	-230
Macchine elettroniche	213	41	40	-1		1	294
F.do amm.to macchine elettroniche	-150	-14	-24			2	-188
Altre immobilizzazioni materiali	328	10	5		-26		317
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-210	-3	-43		20	2	-234
Altri beni	266	47	-22	-1	-9	9	290
Totale	2.176	47	-83	-1	-58	9	2.090

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2018	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31/12/2019
Terreni	320				3	323
Fabbricati	2.005				9	2.014
F.do amm.to fabbricati	-506		-58			-564
Terreni e fabbricati	1.819		-58		12	1.773
Impianti e macchinari	152		141		-1	292
F.do amm.to impianti e macchinari	-147		-8			-155
Impianti e macchinari	5		133		-1	137
Attrezzature ind.li e comm.li	6					6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6					-6
Attrezzature ind.li e comm.li						
Automezzi	50					50
F.do amm.to automezzi	-30		-9			-39
Mobili e arredi	281		3		2	286
F.do amm.to mobili e arredi	-193		-19			-212
Macchine elettroniche	178		35			213
F.do amm.to macchine elettroniche	-129		-21			-150
Altre immobilizzazioni materiali	251		72		5	328
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-134		-70		-6	-210
Altri beni	274		-9		1	266
Totale	2.098		66		12	2.176

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.665 migliaia di Euro (1.773 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano, precedente sede legale ed operativa della Capogruppo fino a dicembre 2019 ed all'unità immobiliare di Wichita (KS), sede operativa della controllata americana Juniper Payments, Llc..

Si precisa che, con riferimento all'immobile di via Mercalli (il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta a 936 migliaia di Euro), il Gruppo, non utilizzando più tale edificio, ha deciso di dare mandato ad un'agenzia immobiliare di occuparsi della vendita o locazione dello stesso. Il Gruppo ha deciso di valutare tale investimento immobiliare al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulate, in linea con il trattamento contabile utilizzato nell'esercizio precedente. L'ammortamento è previsto in quote costanti al tasso previsto rispetto alla vita utile stimata del bene (pari a 33 anni). Il valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.300 Migliaia di Euro sulla base di alcune manifestazioni di interesse ricevute. L'immobile è libero di garanzie.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 135 migliaia di Euro (137 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede della Capogruppo in Milano via Imbonati 18.

Altri beni

Ammontano a 290 migliaia di Euro (266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 144 migliaia di Euro è riferito quanto a 65 migliaia di Euro dai beni presenti al 30/11/2020 nella partecipata Rad Informatica S.r.l. (data di acquisizione del controllo della stessa da parte di Piteco S.p.A.), per 65 migliaia di Euro da acquisti della Capogruppo per adeguamento hardware, mobili e arredi per 2 migliaia di Euro da acquisti fatti dalla controllata Juniper e quanto a 12 migliaia di Euro ad acquisti fatti dalla controllata Myrios.

2 Attività per diritto d'uso

La movimentazione delle voci "Attività per diritto d'uso" al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Attività per diritto d'uso	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2020
Fabbricati in diritto d'uso	1.579	60		-2	1	1.638
F.do amm.to fabbricati in diritto d'uso	-87	-245		2		-330
Fabbricati in diritto d'uso	1.492	-185			1	1.308
Altri beni in diritto d'uso	468	408	-2		-1	873
F.do amm.to altri beni in diritto d'uso	-121	-219				-340
Altri beni in diritto d'uso	347	189	-2		-1	533
Totale	1.839	4	-2			1.841

La voce "Fabbricati in diritto d'uso" si riferisce principalmente alla sottoscrizione avvenuta nel corso del 2019 da parte della Capogruppo del contratto di locazione dell'immobile situato in via Imbonati 18 in Milano.

L'incremento registrato nella voce è riconducibile alla sottoscrizione avvenuta nel corso del 2020 da parte della partecipata Juniper del contratto di locazione locale data center.

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Attività per diritto d'uso	31/12/2018	Variaz. Intr. nuovo prin.	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fabbricati in diritto d'uso		77	2.210	-708	1.579
F.do amm.to fabbricati in diritto d'uso			-87		-87
Fabbricati in diritto d'uso		77	2.123	-708	1.492
Altri beni in diritto d'uso		283	185		468
F.do amm.to altri beni in diritto d'uso			-121		-121
Altri beni in diritto d'uso		283	64		347
Totale		360	2.187	-708	1.839

3 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Avviamento	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31/12/2020
Avviamento	41.426	28.668			70.094
Totale	41.426	28.668			70.094

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Avviamento	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31/12/2019
Avviamento	41.426				41.426
Totale	41.426				41.426

L'avviamento pari a 70.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (41.426 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) si riferisce:

- quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento da parte di Piteco i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013;
- quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015 da parte di Piteco;
- quanto a 1.180 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "LendingTools" avvenuto nel mese di aprile 2017 da parte di Juniper;
- quanto a 12.554 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione della società Myrios S.r.l. avvenuta nel mese di ottobre 2018 da parte di Piteco;

- quanto a 330 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Everymake" avvenuta nel mese marzo 2020 da parte di Piteco;
- quanto a 28.339 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione della società Rad Informatica S.r.l. avvenuta nel mese di novembre 2020 da parte di Piteco.

Alla data del 31 dicembre 2020, la capitalizzazione di Piteco risulta pari a circa 192 milioni di Euro, valore superiore al patrimonio netto di gruppo alla medesima data.

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), gli avviamenti sono stati assoggettati al test di impairment. Ai fini del test di impairment, l'avviamento è stato allocato alle seguenti CGU (che rappresentano i settori operativi del Gruppo):

CGU Piteco (settore operativo Tesoreria)

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% (9,69% nel 2019) e di un tasso di crescita (g) dell'1,40% (1,50% nel 2019), pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 61.993 migliaia di Euro (57.346 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 30.180 migliaia di Euro (31.091 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,70% (16,72% al 31 dicembre 2019).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 17,65% comporterebbe tematiche di impairment (16,50% al 31 dicembre 2019).

CGU Juniper (settore operativo Banking)

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Juniper, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,95% (12,04% nel 2019) e di un



tasso di crescita (g) dell'2,20% (2,30% nel 2019), pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 11.149 migliaia di Euro (17.496 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Juniper pari a 4.776 migliaia di Euro (6.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Juniper, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 22,34% (29,61% al 31 dicembre 2019).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,95%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 2,20%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 15,36% comporterebbe tematiche di impairment (24,02% al 31 dicembre 2019).

CGU Myrios (settore operativo Risk Management)

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Myrios, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% (9,69% nel 2019) e di un tasso di crescita (g) del 1,40% pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società (1,5% nel 2019). Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 25.289 migliaia di Euro (23.920 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Myrios pari a 18.456 migliaia di Euro (19.698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 11,72% (11,45% al 31 dicembre 2019).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 14,84% comporterebbe tematiche di impairment (10,37% al 31 dicembre 2019).

CGU Rad (settore operativo Non Performing Loans)



Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Rad, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% e di un tasso di crescita (g) del 1,40% pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 83.427 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Rad pari a 54.133 migliaia di Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 12,78%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 22,11% comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

4 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali è rappresentata come segue:

Altre Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2019	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambio	Altri movimenti	31/12/2020
Concessioni, licenze e marchi	18		2				-1	19
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-11		-2					-13
Software	25.119	295	14.335		153	-765	-1	39.136
F.do amm.to software	-13.736	-163	-2.512			390		-16.021
Concessioni, licenze e marchi	11.390	132	11.823		153	-375	-2	23.121
Altre immobilizzazioni immateriali	4.162		23.453			-8	-1	27.606
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-400		-392			5		-787
Altre immobilizzazioni immateriali	3.762		23.061			-3	-1	26.819
Immobilizzazioni immateriali in corso	322	106	223		-153	-14		484
Costi operazioni di finanziamento								
Totale	15.474	238	35.107			-392	-3	50.424

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambio	31/12/2019
Concessioni, licenze e marchi	18					18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-9	-2				-11
Software	24.105	837		8	169	25.119
F.do amm.to software	-11.464	-2.234			-38	-13.736
Concessioni, licenze e marchi	12.650	-1.399		8	131	11.390
Altre immobilizzazioni immateriali	4.159				3	4.162
F.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	-91	-309				-400
Altre immobilizzazioni immateriali	4.068	-309			3	3.762
Immobilizzazioni immateriali in corso	157	171		-8	2	322
Totale	16.875	-1.537			136	15.474

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 23.121 migliaia di Euro (11.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è rappresentato quanto a 6 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 23.115 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco, al software proprietario Match.it, alla piattaforma tecnologica di Juniper Payments, al software proprietario Myrios e al software proprietario Rad, oltre che ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 575 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, quanto a 299 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli del software Myrios, quanto a 81 migliaia di Euro alla realizzazione interna dei nuovi moduli Juniper, quanto a 555 migliaia di Euro al valore attribuito al software derivante dall'acquisizione del ramo di azienda Everymake, quanto a 13.068 migliaia di Euro al valore attribuito al software derivante dall'acquisizione della partecipazione Rad Informatica S.r.l. e quanto a 20 migliaia di Euro all'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terzi da parte della capogruppo Piteco.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali pari a 26.819 migliaia di Euro (3.762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono rappresentate quanto a 3.429 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) dall'importo attribuito in sede di "Purchase price allocation" alla lista clienti della società acquisita Myrios S.r.l., quanto a 23.372 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) dall'importo attribuito in sede di "Purchase price allocation" alla lista clienti della società acquisita Rad Informatica S.r.l. e quanto a 18 migliaia di Euro al patto di non concorrenza, della durata di 5 anni, contrattualizzato nell'ambito del closing per l'acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com da parte di Juniper. L'ammortamento del patto di non concorrenza è effettuato sulla base della durata del patto stesso. L'ammortamento della lista clienti della società Myrios è previsto in 14 anni e l'ammortamento della lista clienti della società Rad Informatica è previsto in 24 anni. Tali durate sono state stimate con il supporto di un esperto esterno.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 484 migliaia di Euro (322 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono rappresentate principalmente dai costi capitalizzati nello sviluppo software e si riferiscono alla Capogruppo per 13 migliaia di Euro, alla controllata Juniper per 230 migliaia di Euro e alla controllata RAD per 241 migliaia di Euro.

5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 786 migliaia di Euro (1.153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono costituite da differenze temporanee per le quali il Gruppo prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel seguito delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività finanziarie non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti verso controllanti non correnti	510	609	-99		425	85
Finanziamenti verso gruppo non correnti	510	609	-99		425	85
Crediti tasse ant. e dipendenti	5		5		5	
Cauzioni	30	20	10		30	
Altre attività non correnti	35	20	15		35	
Totale	545	629	-84		460	85

Il credito finanziario non corrente verso la controllante per 510 migliaia di Euro è riferito alla contabilizzazione del contratto di subleasing pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

7 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività derivanti da contratto	Apertura	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Attività derivanti da contratto	107	9	123	-107	1	133
Attività derivanti da contratto	107	9	123	-107	1	133
Totale	107	9	123	-107	1	133

Le attività derivanti da contratto della Capogruppo e delle controllate Myrios e Rad Informatica S.r.l. si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

8 Crediti commerciali correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Crediti commerciali correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti correnti clienti	6.752	6.434	318
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-178	-147	-31
Crediti vs clienti	6.574	6.287	287
Crediti correnti vs controllanti	220	59	161
Crediti correnti vs correlate	24	22	2
Crediti verso controllate, consociate e collegate	244	81	163
Totale	6.818	6.368	450

I crediti verso clienti, pari a 6.574 migliaia di Euro (6.287 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 ammonta a 178 migliaia di Euro. I crediti correnti verso società controllanti, consociate e collegate sono costituiti da crediti verso la controllante Dedagroup S.p.A. e da crediti verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	147	(33)	64	178

L'incremento del fondo svalutazione crediti si è reso necessario per tener conto dell'effetto COVID -19 sulla recuperabilità dei crediti verso taluni clienti.

9 Altri crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altri crediti correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei attivi correnti		2	-2
Crediti tributari	33	54	-21
Crediti vs enti previdenziali correnti	5	1	4
Risconti attivi correnti	233	204	29
Altri crediti comm.li correnti	61	127	-66
Crediti per IVA correnti	110	81	29
Adeguamento crediti in valuta		3	-3
Crediti vs dipendenti	19	23	-4
Acconti fornitori	26	7	19
Totale	487	502	-15

Gli altri crediti commerciali correnti sono rappresentati da anticipi a fornitori.

I crediti tributari sono rappresentati da crediti d'imposta per contributo sanificazione per 3 migliaia di Euro e da crediti di imposta per ricerca e sviluppo della controllata Myrios S.r.l. per 30 migliaia di Euro.

10 Attività per imposte correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti IRAP	24	1	23
Altre attività per imposte correnti	43	10	33
Crediti IRES	98		98
Totale	165	11	154

Le altre attività per imposte correnti per 43 migliaia di Euro sono costituite da crediti per imposte correnti della controllata Piteco NA.

11 Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività finanziarie vs controllanti correnti	101	99	2
Attività finanziarie vs gruppo correnti	101	99	2
Attività finanziarie vs altri correnti	134		134
Altre attività finanziarie correnti	134		134
Totale	235	99	136

Il credito finanziario verso la controllante Dedagroup S.p.A. di 101 migliaia di Euro è relativo alla contabilizzazione del contratto di subleasing pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano alla controllante Dedagroup derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si precisa che nel corso del 2020 il canone di affitto attivo fatturato alla controllante ammonta a 108 migliaia di Euro..

Il credito finanziario verso altri di 134 migliaia di Euro è costituito quanto a 95 migliaia di Euro dal credito vantato dalla partecipata Rad Informatica S.r.l. verso terzi e quanto a 39 migliaia di Euro da crediti vantati dalla capogruppo Piteco verso i soci della Rad Informatica S.r.l..

12 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato:

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	11.080	3.046	8.034
Totale	11.080	3.046	8.034

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 20.184.245 azioni prive di valore nominale.

Le partecipazioni rilevanti, in misura superiore al 5% del capitale, detenute direttamente o indirettamente, secondo le risultanze rinvenienti dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Lillo S.p.A.	Dedagroup S.p.A.	49,81%	49,81%
Lillo S.p.A.	Lillo S.p.A.	0,32%	0,32%
Podini Marco	Podini Marco	6,71%	6,71%
Podini Maria Luisa	Podini Maria Luisa	6,74%	6,74%

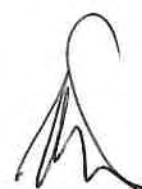
Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM, 4.670 migliaia di Euro dalla conversione di n. 1.112 obbligazioni in 1.112.000 nuove azioni e 8.000 migliaia di Euro derivante dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, mediante emissione di 946.745 nuove azioni ordinarie, riservato agli amministratori e soci Sig.ri Marco Podini e Maria Luisa Podini effettuato in data 1 dicembre 2020.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale versato	30.796	19.125	11.671
Capitale sociale	30.796	19.125	11.671
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	5.943	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.107	-1.624	-2.483
Riserva legale	1.067	854	213
Riserva straordinaria	7.097	5.521	1.576
Riserva IAS	-59	-59	
Altre riserve	-6	375	-381
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	41	41	
Riserva opzione Put NCI	-2.427	-2.427	
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-134	-53	-81
Effetto conversione di patrimonio netto	-604	-584	-20
Altre riserve	4.012	2.705	1.307
Utili indivisi	254	2.253	-1.999
Utile netto dell'esercizio	7.101	3.017	4.084
Totale	43.999	31.419	12.580

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.696 migliaia di Euro (pari a 0,15 Euro di dividendo per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione).

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 gennaio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo possedeva n. 664.710 azioni proprie pari all'3,29% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 4.107 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).



14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle passività finanziarie non correnti è rappresentato dalla seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685		32.899	7.047
Finanziamenti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685		32.899	7.047
Passività per leasing non correnti	2.122	2.356	-234		1.830	292
Passività per leasing non correnti	2.122	2.356	-234		1.830	292
Altri debiti finanziari non correnti	360		360		360	
Altre passività finanziarie non correnti	360		360		360	
Totale	42.428	8.617	33.811		35.089	7.339

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai quattro finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a 44,2 milioni di Euro, ed in particolare:

- finanziamento da 36 milioni di Euro stipulato con un pool di Banche, capogruppo ICCREA Bancaimpresa S.p.A., a novembre 2020 con scadenza il 30 dicembre 2026, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,2 % di spread. A garanzia del suddetto finanziamento Piteco S.p.A. ha concesso in pegno sul 70% di quote di partecipazione in Rad Informatica S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto delle Opzioni Put e Call/PN<1 e PFN al netto delle Opzioni Put e Call/EBITDA <3. Tali limiti dovranno risultare rispettati a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- finanziamento da 3 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ad agosto 2020, con scadenza il 30 giugno 2026, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 0,9 % di spread;
- finanziamento da 2 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito Unicredit S.p.A. ad ottobre 2020 con scadenza il 31 ottobre 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,1 % di spread. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto delle Opzioni Put e Call /PN<1 e PFN al netto delle Opzioni Put e Call/EBITDA <3. In merito a tali indicatori, la cui misurazione è contrattualmente prevista a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Istituto di credito ha deliberato in data 4 dicembre 2020 un Waiver che prevede il calcolo dei covenant finanziari includendo l'EBITDA della società RAD Informatica S.r.l. su base 12 mesi. Al 31 dicembre 2020 infatti, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisto della partecipazione di RAD Informatica S.r.l. avvenuta il 30 novembre 2020, il Gruppo avrebbe superato la suddetta soglia massima relativa all'EBITDA determinata secondo il contratto originario. Tale waiver è in corso di rilascio da parte dell'organo deliberante dell'Istituto di credito. In ogni caso, il Gruppo ha sufficienti disponibilità liquide per un eventuale rimborso anticipato.
- finanziamento da 3,2 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito ICCREA Bancaimpresa S.p.A. a gennaio 2020 con scadenza il 31 dicembre 2024, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1 % di spread. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto Put Option/PN<1 e PFN al netto Put option/EBITDA <3 . In merito a tali

indicatori, la cui misurazione è contrattualmente prevista a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è in corso di rilascio un Waiver da parte dell'organo deliberante dell'Istituto di credito, che prevede l'entrata in vigore di detti covenants con il bilancio del 31 dicembre 2021, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisto della partecipazione di RAD Informatica S.r.l. avvenuta il 30 novembre 2020.

Passività per leasing non correnti

Tali passività fanno riferimento alla contabilizzazione dei contratti di locazione e leasing in base al principio contabile IFRS 16.

Altri debiti finanziari non correnti

L'importo deriva dall'integrazione di prezzo (Earn-out) da corrispondere nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo di azienda Everymake al verificarsi di determinate performance.

15 Strumenti finanziari derivati a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Strumenti finanziari derivati a lungo termine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Opzioni Put e Call NCI	24.655	12.859	11.796		24.562	93
Totale	24.655	12.859	11.796		24.562	93

L'importo di 24.655 migliaia di Euro (12.859 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) è riferito alle Opzioni Put previste nei contratti di acquisto del ramo di azienda Lending Tools.com, avvenuto nel corso del 2017, della partecipazione di controllo della società Myrios S.r.l., avvenuto nel corso del 2018, e all'Opzione Put e Call prevista nell'ambito degli accordi relativi all'acquisto della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l., in particolare:

- nel mese di aprile 2017, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda LendingTools.com, la controllata Piteco North America, Corp ha sottoscritto con i soci di minoranza di Juniper Payments, Llc un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita eventuale dei soci di minoranza medesimi da Juniper Payments, Llc decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 7 aprile 2017, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione a vendere (Opzione Put). L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione a vendere (da parte dei due soci di minoranza di Juniper Payments, Llc), esercitabili a decorrere dal 7 aprile 2022, le restanti quote azionarie pari al 40% del capitale sociale di Juniper Payments, Llc, con prezzo di esercizio da negoziare ovvero, in caso di mancato accordo, da rimettere alla valutazione di un esperto indipendente. Il contratto prevede anche la facoltà di Piteco North America, Corp di esercitare l'opzione di covendita dell'intera società qualora non intendesse rilevare la quota di minoranza suddetta. Il prezzo stimato dell'Opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari a 114 migliaia di USD (93 migliaia di Euro);
- nel mese di ottobre 2018, nell'ambito dell'operazione che ha portato Piteco S.p.A. ad acquisire il controllo della società Myrios S.r.l., Piteco ha sottoscritto con i soci di minoranza un'Opzione Put sulla

residuale quota del 44% di Myrios S.r.l., che prevede il diritto di uscita da parte dei soci di minoranza, tra la data di approvazione del bilancio di Myrios S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020 e la data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di Myrios S.r.l. (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio dell'Opzione Put verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio approvato di Myrios S.r.l. alla data di esercizio dell'Opzione Put. Tale prezzo verrà corrisposto per almeno il 50% con azioni di Piteco S.p.A.. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari a 9 milioni di Euro.

- nel mese di novembre 2020, nell'ambito dell'operazione che ha portato Piteco S.p.A. ad acquisire il controllo della società Rad Informatica S.r.l., Piteco ha sottoscritto con i soci di minoranza un'Opzione Put and Call sulla residuale quota del 20% di Rad Informatica S.r.l., che prevede il diritto, rispettivamente, dei soci di minoranza e di Piteco, nell'ambito di finestre temporali coincidenti con l'approvazione dei bilanci 2023, 2024 e 2025, di vendita e di acquisto della quota residuale del 20%. Il prezzo complessivo che sarà corrisposto ai soci di minoranza di Rad Informatica S.r.l. (proporzionalmente alla percentuale di partecipazione sociale da essi detenuta) per effetto dell'esercizio dell'Opzione Put e Call verrà determinato sulla base di alcuni parametri finanziari, tra cui, l'EBITDA e la posizione finanziaria netta risultanti dall'ultimo bilancio approvato di Rad Informatica S.r.l. alla data di esercizio della opzione. Il prezzo stimato dell'opzione imputato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari 15,6 milioni di Euro

Si dà evidenza che, quanto all'Opzione Juniper, la rideterminazione del fair value al 31 dicembre 2020, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Juniper Payments, Llc alla data di valutazione, i dividendi attesi e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, ha comportato un decremento di 1,8 milioni di USD (1,5 milioni di Euro al cambio alla medesima data); quanto all'Opzione Myrios la rideterminazione del fair value, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Myrios alla data di esercizio dell'Opzione e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dal IFRS 9, ha comportato un decremento di 2,1 milioni di Euro; quanto infine all'Opzione Rad la rideterminazione del fair value, determinato considerando principalmente la stima dell'equity value di Rad alla data di esercizio dell'Opzione e un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Piteco, in conformità a quanto previsto dal IFRS 9, ha comportato un incremento di 563 migliaia di Euro.

16 Passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Passività per imposte differite	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Da 1 a 5 anni
Altre imposte differite non correnti	12.330	2.439	9.891	12.330
Totale	12.330	2.439	9.891	12.330

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Imposte differite non correnti" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

17 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	31/12/2019	Var. Area Consolidato	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR	1.398	632	81	269	-2	2.382
Totale	1.398	632	81	269	-2	2.382

Si riporta inoltre, la movimentazione dei benefici ai dipendenti avvenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti	31/12/2018	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR	1.294	45	74	-15	1.398
Totale	1.294	45	74	-15	1.398

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie	31/12/2020	31/12/2019
Tasso tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,25%	2,25%

Ipotesi demografiche	31/12/2020	31/12/2019
Probabilità di decesso	Rilevazione Ragioneria Generale dello Stato RG48	
Probabilità di invalidità	Modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione	3,00%	3,00%

La valutazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata svolta con il supporto di un esperto attuario esterno indipendente.

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

18 Fondi a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Fondi a lungo termine	31/12/2019	Var. Area Consolidato	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Altri fondi non correnti	54		3		57
Totale	54		3		57

I fondi per rischi ed oneri sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia della Capogruppo a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della stessa. Il fondo non è stato aggiornato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale valutazione.

19 Altre passività non correnti

La variazione delle altre passività non correnti è di seguito riportata:

Altre passività non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per salari e stipendi non correnti	129		129		129	
Altri debiti non correnti	129		129		129	
Totale	129		129		129	

Trattasi di debiti verso dipendenti della Capogruppo Piteco S.p.A. per incentivi sul piano Industriale triennale, che maturano dal 2020 per 3 esercizi e verranno pagati con l'approvazione del bilancio 2022.

20 Debiti commerciali correnti

La variazione dei debiti correnti è di seguito riportata:

Debiti commerciali correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori correnti	1.944	826	1.118
Fatture da ricevere	43	40	3
Debiti commerciali	1.987	866	1.121
Debiti correnti verso controllanti	266	61	205
Debiti correnti verso correlate	76		76
Debiti verso controllante, consociate e collegate	342	61	281
Totale	2.329	927	1.402

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2020 a 1.944 migliaia di Euro (826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono tutti a breve termine.

I debiti correnti verso controllanti sono rappresentati da debiti commerciali per 266 migliaia di Euro (61 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

I debiti correnti verso correlate sono rappresentati da debiti commerciali per 76 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2019).

21 Passività derivanti da contratto

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Passività derivanti da contratto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acconti da clienti correnti	1.482	1.030	452
Totale	1.482	1.030	452

Le passività derivanti da contratto sono composte per 659 migliaia di Euro (597 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati e per 823 migliaia di Euro (433 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) da ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto al periodo di competenza.

L'importo di 1.030 migliaia di Euro rilevato tra le passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2019 è stato contabilizzato tra i ricavi nel corso del 2020.

22 Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti sono rappresentati dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	2.511	1.780	731
Debiti per oneri sociali	1.036	695	341
Debiti per emolumenti	106		106
Altri debiti tributari	11	2	9
Ratei passivi comm. correnti	48	117	-69
Altri debiti correnti	105	39	66
Risconti passivi commerciali correnti	123	171	-48
Debiti erario c/IVA	134	1	133
Debiti per ritenute da acconto	502	319	183
INAIL		1	-1
Altri debiti previdenziali	75	60	15
Totale	4.651	3.185	1.466

23 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2020 a 542 migliaia di Euro (1.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso società controllante per consolidato fiscale	218	1.022	-804
Debiti imposte IRES	278		278
Debiti per imposte IRAP	46	138	-92
Altre passività per imposte correnti		6	-6
Totale	542	1.166	-624

24 Passività finanziarie correnti

Le variazioni delle passività finanziarie correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Scoperti c/c correnti		211	-211
Finanziamenti bancari correnti	3.854	3.424	430
Finanziamenti bancari correnti	3.854	3.635	219
Finanziamenti per leasing	610	227	383
Finanziamenti per leasing	610	227	383
Obbligazioni correnti		3.921	-3.921
Altri debiti finanziari correnti	5.250	1.953	3.297
Altri finanziamenti e debiti finanziari correnti	5.250	5.874	-624
Totale	9.714	9.736	-22

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per finanziamenti di importo originario complessivo pari a Euro 44,2 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 14 della presente nota informativa.

Passività per leasing correnti

L'importo è riferito alla quota a breve termine delle passività relative ai contratti di leasing contabilizzati in base all'IFRS 16.

Altre passività finanziarie correnti

L'importo di 5.250 migliaia di Euro è riferito all'Opzione Put e Call anticipata relativa al 10% delle quote di minoranza dei soci di Rad Informatica S.r.l.. Tale opzione è stata esercitata in data 24 febbraio 2021.

25 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti risultano pari a 23.546 migliaia di Euro (22.774 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento di 772 migliaia di Euro (+3,4%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2019.

I ricavi della Capogruppo Piteco S.p.A. ammontano a 15.842 migliaia di Euro (15.055 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio:

Ricavi provenienti da contratti con i clienti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Canoni di manutenzione	6.724	6.447	277
Canoni application management	1.881	1.494	387
Canoni di utilizzo	2.639	1.986	653
Totale Canoni	11.244	9.927	13,17%
Vendite software	1.471	2.358	-887
Totale Software	1.471	2.358	-38,5%
Attività e servizi professionali	5.967	5.140	827
Altri ricavi di vendita	90	20	70
Personalizzazioni	764	811	-47
Provvigioni e Royalties	4	6	-2
Totale attività e servizi	6.825	5.977	11,36%
Ricavi digital payment e clearing house	4.006	4.512	-506
Totale ricavi digital payment e clearing house	4.006	4.512	-11,2%
Totale	23.546	22.774	3,4%

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che Piteco S.p.A., Myrios S.r.l. e Rad Informatica S.r.l. hanno fatturato prevalentemente a soggetti italiani, Juniper Payments, Llc esclusivamente a soggetti USA e Myrios Switzerland SA a soggetti svizzeri.

La seguente tabella rappresenta i principali servizi offerti dal Gruppo e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Canoni	Il Gruppo rileva il ricavo lungo la durata del contratto, pari generalmente a 12 mesi.
Software	Il Gruppo rileva il ricavo nel momento della messa a disposizione del cliente del software, che avviene generalmente subito dopo la sottoscrizione del contratto.
Attività e servizi professionali	I ricavi sono rilevati nel corso del tempo secondo il metodo del costo-cost. I relativi costi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando vengono sostenuti. Gli anticipi sono rilevati tra le passività derivanti da contratto.

I ricavi rientrati nel perimetro di consolidamento della controllata RAD Informatica S.r.l. sono pari a 927 migliaia di Euro e si riferiscono a solo 1 mese essendo stata finalizzata la *business combination* in data 30 novembre 2020.

26 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi", il cui saldo al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 1.362 migliaia di Euro (1.285 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), comprende fra l'altro incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 955 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 123 migliaia di Euro e rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 26 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi e proventi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Recupero costi per servizi	123	383	-260
Altri ricavi operativi	1.232	863	369
Sopravvenienze attive	7	40	-35
Totale	1.362	1.286	76

27 Variazione delle attività derivanti da contratto

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Variazione delle attività derivanti da contratto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Variazioni attività derivanti da contratto	-188	-21	-167
Totale	-188	-21	-167

La voce è relativa alla variazione dei contratti non ancora ultimati al termine dell'esercizio aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso del 12 mesi successivi.

28 Merci e materiali di consumo

I costi di acquisto per merci e materiali di consumo ammontano a 383 migliaia di Euro (146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Merchi e materiali di consumo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisto prodotti finiti	374	135	239
Altri acquisti	9	11	-2
Merchi e materiali di consumo	383	146	237

29 Costo del personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
Salari e stipendi	7.916	7.258	658
Oneri sociali	1.954	1.735	219
Accantonamento fondi pensione ed altro	380	360	20
Altri costi del personale	21	19	2
Totale	10.271	9.372	899

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2020, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 156 unità (122 unità al 31 dicembre 2019). L'incremento di costi registrato nell'esercizio, pari a 899 migliaia di Euro, è riconducibile principalmente all'ingresso nel perimetro societario di dipendenti a seguito delle due operazioni di acquisizione del ramo di azienda Everymake e della società Rad Informatica S.r.l..

30 Costi per servizi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Manutenzione esterna	264	399	-135
Consulenze servizi amministrativi legali	2.735	1.791	944
Utenze	116	138	-22
Promotion and advertising fees	111	165	-54
Premi e provvigioni	87	114	-27
Consulenze diverse	750	840	-90
Assicurazioni	165	108	57
Spese viaggi e trasferte	99	458	-359
Emolumenti e compensi amministratori	143	60	83
Servizi per il personale	122	140	-18
Altri	44	41	3
Costi per servizi	4.636	4.254	382
Affitti passivi	81	116	-35
Noleggi ed altri	115	60	55
Royalties	111	91	20
Godimento beni terzi	307	267	40
Totale	4.943	4.521	422

L'incremento pari a 422 migliaia di Euro registrato è dovuto principalmente all'incremento per le spese connesse alle operazioni di acquisizione del ramo d'azienda Everymake e della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l. per complessivi 897 migliaia di Euro in parte compensati dal decremento delle spese per viaggi e trasferte, a causa della situazione pandemica, pari a -359 migliaia di Euro.

I costi per noleggi ed altri sono relativi ai contratti di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

31 Altri costi operativi

La voce altri costi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1		1
Altre imposte (non sul reddito)	35	39	-4
Multe e penalità	12	3	9
Contributi ed erogazioni	25	3	22
Spese riviste e abbonamenti	6	6	
Sopravvenienze passive	109	90	19
Accantonamento f.do indennità agenti	3	4	-1
Accantonamento f.do svalutazione crediti	64	47	17
Totale	255	192	63

32 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle attività per il diritto d'uso sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	58	58	-
Ammortamento impianti generici	24	8	16
Ammortamento altri beni	101	117	-16
Ammortamento immobilizzazioni materiali	183	183	-
Ammortamento fabbricati in diritto d'uso	245	87	158
Ammortamento altri beni in diritto d'uso	219	121	98
Ammortamento attività per diritto d'uso	464	208	256
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	2	2	
Ammortamento software	2.512	2.234	278
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	392	309	83
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	2.906	2.545	361
Totale	3.553	2.936	617

33 Utile/perdita derivanti da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli utili e perdite derivanti da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Differenze cambio attive	8	159	-151
Differenze cambio passive	-622	-1	-621
Totale	-614	158	-772

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato perdite su cambi nette per 614 migliaia di Euro di cui 596 migliaia di Euro non realizzati.

34 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Altri int. attivi finanziamenti non correnti	9	8	1
Ricavi da altri investimenti finanziari	9	8	1
Interessi C/C bancari e postali	5	6	-1
Interessi e sconti comm.li attivi	14	7	7
Proventi su option e simili	3.684	575	3.109
Altri ricavi finanziari	3.703	588	3.115
Totale	3.712	596	3.116

I "proventi su option e simili" fanno riferimento alla rideterminazione del fair value al 31 dicembre 2020 della Opzione concessa ai soci di minoranza di Juniper Payments, Llc, ed ai soci di minoranza di Myrios S.r.l. (si rinvia al paragrafo 15 per una descrizione dettagliata).

35 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

Oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi debiti non correnti verso banche	295	222	73
Interessi debiti per leasing	9	8	1
Interessi altri debiti	317	403	-86
Interessi su Opzioni Put e Call e <i>Earn out</i>	563	3.269	-2.706
Totale	1.184	3.902	-2.718

Nella voce "Interessi su Opzioni Put e Call e *Earn out*" sono contabilizzati gli interessi passivi derivanti dalla valutazione al fair value delle Opzioni Put e Call concesse ai soci di minoranza di Rad Informatica S.r.l. (si rinvia al paragrafo 15 per una descrizione dettagliata), nonché dell'*Earn-out* relativo al ramo d'azienda Everymake.

36 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2020 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	87	266	-179
Imposte sul reddito IRES	559	1.137	-578
Imposte esercizi precedenti	-95	-13	-82
Imposte anticipate	-122	-677	555
Imposte differite	-231	-148	-83
Imposte sul reddito controllate estere	-70	142	-212
Totale	128	707	-579

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive/(passive):

Effetti imposte differite e anticipate - IRES	31/12/2020		31/12/2019	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu. 24%-20%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu. 24%-20%)
Ammortamento marchi	11	3	33	8
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Valutazione attuariale TFR	516	124	223	54
Altri costi a deducibilità differita	348	83	2.173	522
Differenze cambio da valutazione	1.320	317	857	206
Ammortamento software Piteco North America	1.284	257	1.422	284
Imposte anticipate	3.486	786	4.715	1.076
Maggior valore immobile	380	91	395	95
Ammortamenti avviamento centro data	176	42	131	31
Rettifiche di consolidamento	43.289	10.389	7.798	1.871
Altre imposte differite	405	97	484	116
Imposte differite	44.250	10.619	8.808	2.113
Totale	-40.764	-9.833	-4.093	-1.037

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2020		31/12/2019	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Ammortamento marchi			33	1
Altri costi a deducibilità differita			1.976	77
Imposte anticipate			2.013	78
Maggior valore immobile	380	15	395	15
Ammortamenti avviamento centro data	176	7	131	5
Rettifiche di consolidamento	43.289	1.688	7.798	304
Imposte differite	43.845	1.710	8.324	324
Totale	-43.830	-1.710	-6.311	-246

Il saldo delle imposte differite attive e passive tiene conto sia delle fiscalità differita dovuta a variazioni temporanee fiscali sia della fiscalità differita attiva e passiva calcolata sulle rettifiche di conversione IAS/IFRS.

X. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie:

Impegni e Garanzie	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussioni e garanzie personali e reali verso terzi	304	318
Garanzie prestate	304	318
Totale	304	318

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha prestato garanzie per 304 migliaia di Euro sotto forma di fidejussioni principalmente per partecipazioni a gare d'appalto.

XI. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

In aggiunta a quanto indicato in Relazione sulle Gestione in merito ai rapporti con controllanti, collegate e consociate, si specifica che nel corso del 2020 i rapporti con parti correlate hanno riguardato amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 1.379 migliaia di euro.

XII. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica dello stato patrimoniale e la composizione delle Posizione finanziaria netta del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020, comprensiva delle Opzioni Put e Call sulle quote di minoranza di Juniper Payments, Llc, Myrios S.r.l. e Rad Informatica S.r.l., è negativa per 65.482 migliaia di Euro (negativa per 28.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), con una variazione negativa di 37.415 migliaia di Euro tenuto conto delle acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A. Cassa			
B. Altre disponibilità liquide	11.080	3.046	8.034
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A+B+C)	11.080	3.046	8.034
E. Crediti finanziari correnti	235	99	136
F. Debiti bancari correnti		211	-211
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.854	7.345	-3.491
H. Altri debiti finanziari correnti	5.860	2.180	3.680
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	9.714	9.736	-22
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-1.601	6.591	-8.192
K. Debiti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685
L. Obbligazioni emesse			
M. Altri debiti non correnti	27.137	15.215	11.922
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	67.083	21.476	45.607
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	65.482	28.067	37.415

L'indebitamento finanziario netto così come determinato al punto O è coerente con quanto disposto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che esclude le attività finanziarie non correnti.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento (inclusive delle attività finanziarie non correnti):

Descrizione	31/12/2019	Flusso monetario	Flusso non monetario		31/12/2020
			Variazione fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie correnti	9.525	-5.444		5.633	9.714
Passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	21.476	33.685	-3.121	15.043	67.083
Attività finanziarie correnti	99	135		1	235
Attività finanziarie non correnti	609			-99	510
Passività nette da attività di finanziamento	30.293	28.106	-3.121	20.774	76.052
Disponibilità liquide (al netto degli scoperti bancari)	2.835	8.245			11.080
Indebitamento finanziario netto	27.458	19.861	-3.121	20.774	64.972

XIII. AZIONI PROPRIE

La società Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 gennaio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020 il Gruppo possedeva n. 664.710 azioni proprie pari all'3,29% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 4.107 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).



XIV. EVENTI SUCCESSIVI

In data 24 febbraio 2021 Piteco S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una ulteriore partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RAD Informatica S.r.l., detenuta da RAD Informatica S.p.A.. La partecipazione complessivamente detenuta da Piteco nella controllata è salita così dal 70% all'80%. L'acquisizione di tale ulteriore partecipazione è in esecuzione degli accordi di Put e Call in essere tra le parti, come consensualmente modificati al fine di anticipare tale acquisizione. Originariamente tali accordi prevedevano infatti, per la sola partecipazione detenuta da RAD Informatica S.p.A., una finestra di esercizio delle Opzioni Put e Call alla fine di marzo 2021. Il prezzo per l'acquisizione di questo ulteriore 10% del capitale sociale è stato pari a Euro 5,25 milioni di Euro ed è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo contrattualmente definito. Piteco ha corrisposto al closing 2,5 milioni di euro e la residua parte del prezzo verrà corrisposta il 30 giugno 2021.

XV. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XVI. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi degli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	54
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	9
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	10
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	9
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	11
Rossi Mauro	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	7
Pecetto Marco	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	4
Gribaldo Alessandro	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	4
Totale				118

Compensi del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	31
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	21
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	20
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	-
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	-
Totale				72

XVII. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€ '000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	70
Parere sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile	KPMG S.p.A.	30

XVIII. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2020 il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Milano, 24 marzo 2021

Il presidente del Cda
Dott. Marco Podini




Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato del Gruppo Piteco:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposte l'emittente e l'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 24 marzo 2021

L'Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**Relazione finanziaria
al 31 dicembre 2020**

Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS
- Valori in migliaia di Euro -



Indice

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2020	2
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	2
CONTO ECONOMICO	4
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5
RENDICONTO FINANZIARIO	6
NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2020	8
I. INFORMAZIONI GENERALI	8
II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS	11
III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'	13
IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE	16
V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	28
VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI	31
VII. IMPEGNI E GARANZIE	54
VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE	55
IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	55
X. AZIONI PROPRIE	56
XI. EVENTI SUCCESSIVI	57
XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	57
XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	57
XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE	58
XV. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)	58
XVI. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	58

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(valori espressi in unità di Euro)

Attività	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	1	1.357.631		1.362.882		-5.251
Attività per diritto d'uso	2	1.733.523		1.765.872		-32.349
Avviamento	3	28.020.142		27.690.778		329.364
Altre immobilizzazioni immateriali	4	1.967.954		1.335.411		632.543
Investimenti	5	48.701.444	48.701.444	13.951.609	13.951.609	34.749.835
Attività per imposte anticipate	6	449.869		864.619		-414.750
Altre attività finanziarie non correnti	7	5.063.568	5.040.742	6.448.327	6.428.978	-1.384.759
Totale attività non correnti		87.294.131		53.419.498		33.874.633
Attività correnti						
Attività derivanti da contratto	8	123.280		67.496		55.784
Crediti commerciali correnti	9	3.974.532	267.964	4.606.994	105.506	-632.462
Altri crediti correnti	10	336.950	46.011	249.702	43.306	87.248
Altre attività finanziarie correnti	11	2.044.854	2.005.860	2.401.250	2.401.580	-356.396
Cassa e disponibilità liquide	12	7.013.996		215.491		6.798.505
Totale attività correnti		13.493.612		7.540.933		5.952.679
Totale attività		100.787.743		60.960.431		39.827.312

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

(valori espressi in unità di Euro)

Patrimonio netto e passività	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Patrimonio netto						
Capitale sociale	13	30.795.895		19.125.100		11.670.795
Riserva da sovrapprezzo azioni	13	5.943.197		5.943.197		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13	4.107.110		1.624.355		2.482.755
Altre riserve	13	7.056.387		5.716.985		1.339.402
Utili indivisi	13	2.399.751		2.399.751		
Utile netto dell'esercizio	13	4.091.577		4.247.186		-155.609
Patrimonio netto		46.179.697		35.807.864		10.371.833
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti	14	42.374.274		8.582.726		33.791.548
Passività per imposte differite	15	252.329		262.886		-10.557
Benefici ai dipendenti	16	1.311.009		1.210.648		100.361
Fondi a lungo termine	17	57.140		53.549		3.591
Altre passività non correnti	18	129.180				129.180
Totale passività non correnti		44.123.932		10.109.809		34.014.123
Passività correnti						
Debiti commerciali correnti	19	1.902.584	602.906	912.920	199.003	989.664
Passività derivanti da contratto	20	945.869		765.799		180.070
Altri debiti correnti	21	3.006.765		2.693.886		312.879
Passività per imposte correnti	22	218.469	217.886	972.452	837.136	-753.983
Passività finanziarie correnti	23	4.410.427		9.697.701		-5.287.274
Totale passività correnti		10.484.114		15.042.758		-4.558.644
Totale patrimonio netto e passività		100.787.743		60.960.431		39.827.312

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in unità di Euro)

Conto Economico	Note	31/12/2020	Di cui correlate	31/12/2019	Di cui correlate	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	24	15.898.693	315.803	15.074.471	367.129	824.222
Altri ricavi operativi	25	686.948	2.735	862.973		-176.025
Variazione delle attività derivanti da contratto	26	55.784		(54.121)		109.905
Ricavi operativi		16.641.425		15.883.323		758.102
Merci e materiali di consumo	27	329.442	152.663	232.070	184.716	97.372
Costo del personale	28	7.339.546	1.378.848	6.746.348	1.338.000	593.198
Costi per servizi	29	3.190.370	477.299	2.792.185	460.344	398.185
Altri costi operativi	30	198.994		106.549		92.445
Costi operativi		11.058.352		9.877.152		1.181.200
Risultato operativo lordo		5.583.073		6.006.171		-423.098
Ammortamenti	31	1.035.908		586.597		449.311
Risultato operativo		4.547.165		5.419.574		-872.409
Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	32	-608.407	4.024	157.269		-765.676
Proventi finanziari	33	972.016	183.818	1.289.091	217.282	-317.075
Oneri finanziari	34	615.375		2.010.053		-1.394.678
Proventi ed oneri finanziari		356.641		(720.962)		1.077.603
Utile prima delle imposte		4.295.399		4.855.881		-560.482
Imposte sul reddito	35	203.822		608.695		-404.873
Utile dell'esercizio		4.091.577		4.247.186		-155.609

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori espressi in unità di Euro)

Altre componenti del conto economico complessivo	Note	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Utile dell'esercizio		4.091.577	4.247.186	-155.609
Componenti che non saranno mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio				
Rivalutazioni delle passività per benefici definiti	16	-88.630	-50.129	-38.501
Effetto fiscale rivalutazioni delle passività per benefici definiti		21.271	12.031	9.240
Costi connessi ad aumento di capitale sociale	13	-200.970		-200.970
Effetto fiscale costi connessi ad aumento di capitale sociale		56.071		56.071
Totale utile complessivo		3.879.319	4.209.088	-329.769

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori espressi in unità di Euro)

Rendiconto finanziario	Note	31/12/2020	31/12/2019
Attività operativa			
Risultato netto dell'esercizio		4.091.577	4.247.186
Rettifiche per:			
- Oneri (Proventi) finanziari	33-34	-356.641	720.962
- Imposte correnti sul reddito	35	329.640	1.111.834
- Imposte differite(anticipate)	35	-125.818	-503.139
- Ammortamenti	31	1.035.908	586.597
Flussi di cassa dell'attività operativa prima della variazione capitale circolante		4.974.666	6.163.440
(Incrementi)/decrementi nelle attività derivanti da contratto	8	-55.784	54.121
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	9	545.214	-702.780
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori e altre passività	10	1.597.135	771.901
Incrementi/(decrementi) dei fondi e benefici ai dipendenti	16-17	36.593	25.173
Incrementi/(decrementi) fiscalità differita e imposte correnti		-92.366	-70.931
Proventi finanziari incassati		969.040	1.289.091
Oneri finanziari pagati		-578.992	-618.781
Imposte pagate		-461.246	-218.528
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa		6.934.260	6.692.706
Attività di investimento			
Incrementi/(Decrementi) strumenti derivati			
(Incrementi) delle immobilizzazioni:			
- Materiali	1	-85.551	-159.031
- Immateriali	4	-596.034	-506.335
- Finanziarie	7	-34.749.835	-256.875
Decrementi per cessione delle immobilizzazioni:			
- Materiali		939	
- Finanziarie		1.741.155	
Prezzo di acquisto business combination		-535.352	
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		-34.224.678	-922.241
Attività finanziaria			
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari		32.016.386	-4.671.393
di cui:			
- Nuove erogazioni		49.565.810	
- Rimborsi		-17.549.424	-4.671.393
Pagamento di passività del leasing		-392.901	-102.343
Nuove erogazioni		7.999.995	
Dividendi distribuiti	13	-2.695.526	-2.687.604
Acquisto vendita azioni proprie	13	-2.482.755	-690.895
Altre variazioni		-144.899	
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		34.300.300	-8.152.235
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.009.882	-2.381.770
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio*		4.114	2.385.884
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell'esercizio		7.013.996	4.114

*Gli scoperti bancari, che sono rimborsabili a vista e che rappresentano una parte integrante della gestione della liquidità della Società (pari a 211.377 di Euro al 31 dicembre 2019, sono stati inclusi tra le componenti delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori espressi in unità di Euro)

	Capitale versato	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva negativa azioni proprie	Altre riserve	Utili indivisi	Utile d'esercizio	Patrimonio netto totale
Valore al 31 dicembre 2018	18.154.900	5.924.232	-933.460	3.898.311	2.399.751	4.598.497	34.042.231
Utile netto dell'esercizio						4.247.186	4.247.186
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici al netto dell'effetto fiscale				-38.098			-38.098
Differenze di conversione							
Totale conto economico complessivo				-38.098		4.247.186	4.209.088
Destinazione utile				4.598.497		-4.598.497	
Conversioni obbligazioni	970.200						970.200
Acquisto azioni proprie			-690.895				-690.895
Acquisto obbligazioni		18.965		-54.119			-35.154
Distribuzione dividendi				-2.687.604			-2.687.604
Altre variazioni				-2			-2
Valore al 31 dicembre 2019	19.125.100	5.943.197	-1.624.355	5.716.985	2.399.751	4.247.186	35.807.864
Utile netto dell'esercizio						4.091.577	4.091.577
Utile (perdite) attuariali dei piani a benefici al netto dell'effetto fiscale				-67.359			-67.359
Costi aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale				-144.899			
Differenze di conversione							
Totale conto economico complessivo				-212.258		4.091.577	4.024.218
Destinazione utile				4.247.186		-4.247.186	
Conversioni obbligazioni	3.670.800						3.670.800
Aumento capitale sociale	7.999.995						7.999.995
Acquisto azioni proprie			-2.482.755				-2.482.755
Acquisto obbligazioni							
Distribuzione dividendi				-2.695.526			-2.695.526
Altre variazioni							
Valore al 31 dicembre 2020	30.795.895	5.943.197	-4.107.110	7.056.387	2.399.751	4.091.577	46.179.697

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2020

I. INFORMAZIONI GENERALI

Piteco S.p.A. (di seguito anche "Piteco" o la "Società") è una società per azioni costituita in Italia, con sede in Via Imbonati 18, 20159 MILANO, che opera principalmente nel settore dell'information technology in qualità di produttore di software specifici per l'area tesoreria e finanza delle imprese. Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Piteco S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana dal 25 settembre 2018 (sul mercato AIM Italia fino a tale data). La società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1726096.

La pubblicazione del presente bilancio d'esercizio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24 marzo 2021.

Principali attività della Società

Piteco è un importante player nel settore del software finanziario, con un ambizioso progetto di internazionalizzazione e diversificazione guidato da 4 linee di business:

- **Piteco S.p.A.**, software house leader assoluta in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della Tesoreria Aziendale e Pianificazione Finanziaria utilizzate da oltre 650 gruppi nazionali e internazionali attivi in tutti i settori Industriali (esclusi Banche e P.A.). Con 91 dipendenti altamente qualificati e 3 sedi operative (Milano, Roma, Padova), è sul mercato da oltre 30 anni e copre tutta la catena del valore del software: R&D, progettazione, realizzazione, vendita ed assistenza. Il software è interamente di proprietà, integrabile con i principali sistemi informativi aziendali (Oracle, SAP, Microsoft ecc.), personalizzabile in base alle esigenze del Cliente e già presente in oltre 50 Paesi. La numerosità del parco clienti e il particolare modello di business basato su canoni ricorrenti consentono di avere un'elevata visibilità sui fatturati attesi. Piteco S.p.A. è controllata da Dedagroup S.p.A. È stata quotata sul mercato AIM Italia dal luglio 2015 a settembre 2018, data di passaggio sul mercato principale.
- **Juniper Payments, Llc** (di seguito anche "Juniper"), software house leader in USA con soluzioni software proprietarie nel settore dei digital payments e clearing house per circa 3.300 banche americane, gestisce il regolamento contabile dei flussi finanziari interbancari (trasferimenti bancari e controllo dell'incasso degli assegni) per oltre 3 miliardi di dollari al giorno. Rappresenta una delle più estese reti interbancarie statunitensi.
- **Myrios S.r.l.** (di seguito anche "Myrios"), software house italiana attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche ad alto valore aggiunto dedicate al settore finanza di banche, assicurazioni, industria e pubblica amministrazione. La società ha sviluppato Myrios FM (Financial Modelling), soluzione software rivolta sia a società industriali e di servizi che a banche per supportare processi e calcoli complessi presenti nelle aree Finanza e Risk Management.
- **Rad Informatica S.r.l.**, software house leader del mercato italiano nell'ambito del software per la

gestione del recupero crediti bancari e per la gestione del contenzioso. La crescita costante dell'ultimo decennio ha consentito a RAD di consolidare ulteriormente la propria posizione nel settore e di ambire a diventare uno tra i più importanti player a livello europeo. La società, nata vent'anni fa dalla fusione strategica di competenza ed esperienza che i soci fondatori hanno saputo coniugare nell'ambito della gestione del credito e dello sviluppo del software, vanta ad oggi un importante know-how nel processo di recupero crediti in fase legale e stragiudiziale.

Eventi di rilievo

L'anno 2020 è stato contraddistinto da due importanti acquisizioni da parte della società Piteco S.p.A..

- **Everymake:** in data 31 marzo 2020, è stata portata a termine, l'acquisizione del ramo di azienda dalla società Everymake S.r.l. relativo alla fornitura di servizi IT. Il ramo di azienda comprende prodotti software in *cloud* per il *data matching* dei dati principalmente di natura finanziaria, offrendo soluzioni verticali per il settore delle *utilities*, delle società finanziarie, del credito al consumo, società di *leasing* e *factoring* e altri settori analoghi. L'operazione è avvenuta in continuità con il trasferimento di tutto il personale e la garanzia per i clienti di mantenimento dei servizi erogati. Al closing del 31 marzo 2020 Piteco ha effettuato un esborso complessivo pari a 535 migliaia di Euro. Il costo totale di acquisto è pari a 872 migliaia di Euro comprensivo dell'Earn-out previsto contrattualmente e stimato Euro 337 migliaia di Euro.
- **Rad Informatica S.r.l.:** in data 30 novembre 2020 si è conclusa l'acquisizione del 70% del capitale sociale della società Rad Informatica S.r.l.. L'acquisizione è stata realizzata direttamente dalla Piteco S.p.A. che ha ottenuto il controllo del capitale sociale della società. Il costo totale complessivo di acquisto è stimato in 54.953 migliaia di Euro comprensivo delle Opzioni Put e Call sul 30% del capitale sociale. Il prezzo stimato delle Opzioni alla data del closing è pari a 20.203 migliaia di Euro. Successivamente in data 24 febbraio 2021 è stata esercita l'opzione su un ulteriore 10% del capitale sociale della società, di proprietà di Rad Spa, valutato 5.250 migliaia di Euro più la PFN contrattualmente definita alla data di esercizio. Per completezza di analisi dell'operazione, si precisa che gli amministratori, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno considerato le opzioni *Put* e *Call* sul residuale 30% del capitale sociale della società acquisita come strumento finanziario riconosciuto al proprio fair value alla data di rilevazione iniziale e con successive modifiche da imputarsi a conto economico. Alla data di rilevazione iniziale e alla data di chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno ritenuto che il fair value delle opzioni non fosse significativo in quanto le opzioni risultano stipulate a condizioni che prevedono un prezzo a termine variabile, basato su dei multipli dei risultati prospettici tali da approssimare il fair value al momento di esercizio delle stesse.

Informativa sul fenomeno COVID – 19

Il 2020 è stato dominato dalla pandemia COVID-19, che ha determinato in buona parte del mondo uno stato di emergenza sanitaria che ad inizio 2021 risulta non ancora conclusa e a cui i diversi Paesi, seppur nella differenza delle misure adottate, hanno risposto con la chiusura di tutte le attività commerciali, manifatturiere e dei servizi considerati non strettamente essenziali, al fine di arginare la diffusione del contagio. Il virus ha avuto un impatto immediato sull'economia mondiale, causando una profonda crisi economica.

Alla fine del 2020 il quadro sanitario ed economico appare piuttosto differenziato tra Asia, Europa e Stati Uniti. Da un lato Cina, India e Giappone hanno visto una riduzione drastica dei contagi e una piena ripresa dell'attività economica. Al contrario, Stati Uniti ed Europa hanno dovuto affrontare una recrudescenza del virus e un nuovo rallentamento del PIL nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una momentanea accelerazione durante il terzo trimestre.

L'evoluzione di tale fenomeno sta incidendo sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari, con un impatto significativo sul contesto economico italiano alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

In questo complesso contesto, Piteco S.p.A. ha affrontato la situazione di crisi con tempestività, attuando una serie di iniziative volte in primis a tutelare la salute delle nostre persone, e quindi a dare seguito alle pratiche di business continuity.

A fronte della grave crisi che ha colpito l'intera economia internazionale, Piteco conferma, di contro, la sua resilienza con una performance commerciale che si mantiene sugli stessi livelli dello scorso anno.

La società ha da subito impegnato energie, attività e mezzi volti ad accompagnare dipendenti e collaboratori nella gestione dell'emergenza COVID-19 per favorirne il benessere, la salute, l'engagement e lo sviluppo.

Tutto ciò si è declinato in iniziative concrete per aiutare le persone a rimanere in contatto con l'organizzazione e a tutelare la propria salute e sicurezza, quali l'attivazione immediata dello Smart Working.

Secondo i dettami CONSOB e ESMA Piteco S.p.A. ha condotto analisi approfondite sulle tematiche più sensibili soggette a variabilità correlate alla presente situazione di emergenza. Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione della recuperabilità dei crediti, alla tenuta di valore degli assets e dell'avviamento.

In quest'ottica, si è proceduto ad effettuare analisi approfondite in merito alla recuperabilità dei crediti commerciali presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo in oggetto. A valle di tale analisi, rispetto al periodo comparativo chiuso al 31 dicembre 2019, si è proceduto a contabilizzare una integrazione del fondo svalutazione crediti per complessivi 31 migliaia di Euro.

Non si segnalano impatti di rilievo sulle poste finanziarie; la società, pur monitorando l'evoluzione della situazione, mantiene un solido profilo economico e finanziario.

II. CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IAS/IFRS

Principi generali

Il presente bilancio al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS (di seguito gli "IFRS").

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia.

Si segnala inoltre che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno infatti la ragionevole aspettativa che Piteco S.p.A. continuerà la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile, coerentemente col piano industriale che mostra una previsione di risultati in crescita.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota **1, 2 e 4** - Valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni;
- Nota **2** - Durata del leasing: stabilire se esiste la ragionevole certezza che la Società eserciti le opzioni di proroga;
- Nota **3** - Valutazione dei valori recuperabili delle unità generatrici di flussi finanziari, che contengono un avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- Nota **5 e 7** - Valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie;
- Nota **6** - Rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili;

- Nota 5 e 14 - Valutazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nelle operazioni di acquisto di una società controllata;
- Nota 16 - Valutazione delle obbligazioni per piani a benefici definiti ai dipendenti: principali ipotesi attuariali;
- Nota 17 - Rilevazione e valutazione di fondi: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse.

Forma e contenuto del documento

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili si dà evidenza che gli stessi sono redatti secondo le seguenti modalità:

- Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività/passività "correnti/non correnti".

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (i) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- (iii) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (v) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento delle passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra descritte, le attività/passività sono classificate come non correnti;

- Il prospetto di conto economico è stato predisposto per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione.
- Il prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo include l'utile/(perdita) dell'esercizio e gli oneri ed i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto derivanti da operazioni diverse da quelle con gli azionisti.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include, oltre al risultato del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente.
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti connessi all'attività operativa e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività

d'investimento o di finanziamento.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e i criteri di valutazione di seguito illustrati.

III. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA'

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

- **Emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**: in data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato tale emendamento. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria, per cui il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori;
- **Emendamento allo IAS 1 ed allo IAS 8 – Definition of material**: lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of material" (Amendments to IAS 1 and IAS 8) che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di supportare le società nella valutazione della significatività delle informazioni da includere in bilancio.

Con la precedente definizione, si poteva erroneamente interpretare che qualsiasi omissione poteva influenzare gli users sulla base della numerosità delle informazioni incluse nel bilancio. Con la nuova definizione invece si chiarisce che sono rilevanti solo le informazioni omesse che possono ragionevolmente influenzare gli users.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, ma è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse**: lo IASB ha modificato lo IAS 39 e l'IFRS 9 per consentire alle entità di non discontinuare le relazioni di copertura fino a quando non sia stata completata la riforma per il calcolo dei tassi di interesse di riferimento.

In particolare, lo IASB ha deciso di introdurre delle eccezioni al modello generale dell'hedge accounting dello IAS 39 e dell'IFRS 9, da applicare obbligatoriamente a tutte le relazioni di copertura che potrebbero essere impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento con riferimento ai seguenti aspetti:

- "Highly probable": per valutare se l'accadimento di una transazione programmata sia altamente probabile, non si deve tener conto dei potenziali effetti derivanti della riforma dei tassi di interesse di riferimento;
- "Prospective assessment": la relazione economica tra l'elemento coperto e l'elemento di copertura deve essere determinata in modo prospettivo senza considerare i potenziali effetti della riforma dei tassi di interesse di riferimento
- "Retrospective assessment": (applicabile solo per lo IAS 39): un'entità non deve discontinuare una relazione di copertura se durante il periodo di incertezza derivante dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento la valutazione retroattiva di tale relazione di copertura ricade al di fuori del range 80%-125%.

Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, ma è anche consentita l'applicazione anticipata.

- **Emendamento all'IFRS 3 – Definition of a Business:** nell'ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Definition of a Business" (Amendments to IFRS 3) con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. La modifica ha l'obiettivo di chiarire che un insieme integrato di beni e di attività può rispettare la definizione di business anche se non include tutti gli input e i processi necessari per creare gli output. La valutazione deve essere fatta considerando la prospettiva di un market participant e pertanto non è rilevante:
 - se prima dell'acquisizione, il venditore gestiva l'insieme integrato di beni e attività come un business; oppure
 - se il compratore, dopo l'acquisizione, ha intenzione di gestire l'insieme integrato di beni e attività come un business.

Inoltre, l'acquisizione di un business deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono significativamente alla capacità di creare output.

Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020 ma è prevista l'applicazione anticipata.

- **Modifiche all'IFRS 16 - "Leases Covid 19-Related Rent Concessions":** tali modifiche hanno introdotto un espediente pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

RINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPROVATI DALLO IASB ED OMOLOGATI CON EFFICACIA IN DATA SUCCESSIVA AL 1° GENNAIO 2020

- **Emendamento "Modifiche allo IFRS 4 - Insurance Contracts – deferral of IFRS 9"**: tale emendamento supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. L'entrata in vigore dell'emendamento è prevista il 1° gennaio 2021;
- **Emendamento all' IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2"**: integrazioni a quanto già emesso nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2, riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (replacement issue) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2021.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPROVATI DALLO IASB MA NON ANCORA OMOLOGATI

Lo IASB ha emesso le modifiche ai seguenti principi:

- **Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"**: l'obiettivo è quello di (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile, (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination, (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination;
- **Modifiche a IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"**, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- **Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"** volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;

- **“Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle”** contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili;
- **IFRS 17 “Insurance Contracts”** è un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio sostituirà l’IFRS 4 Contratti Assicurativi emesso nel 2005 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi, indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale;
- **Modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1** tese a fornire un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali;
- **Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy**, in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio, nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di **accounting policy**.

IV. PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio, ad eccezione di quanto illustrato nel capitolo III.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all’attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore o con periodicità annuale o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda paragrafo “perdite di valore - impairment”).

L’ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l’uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. I beni composti da componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell’ammortamento.

L’ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario. La vita utile stimata in anni è la seguente:

Descrizione	Vita Utile in anni
Fabbricati	33
Impianti e macchinari	6 e 5
Altri beni	
Mobili e arredi	8
Altri beni materiali	6 e 5
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Autovetture e motocicli	4

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico rispettivamente tra gli altri ricavi e altre spese operative.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di aziende rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e passività identificabili nella società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non viene ammortizzato, ma viene rivisto almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, per verificare la recuperabilità del valore iscritto (impairment test), come indicato nel paragrafo successivo "perdite di valore - impairment". Le eventuali perdite di valore sono iscritte a conto economico e non possono essere successivamente ripristinate. Nel caso in cui dovesse emergere un avviamento negativo in sede di acquisizione, esso viene immediatamente riconosciuto a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, se è sottoposta al controllo della società, se è probabile che generi benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo determinato secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali e qualora si stimi abbiano una vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere ingegno	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7, 10 e 2
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Leasing (attività per diritto d'uso e passività per leasing)

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto d'uso viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto d'uso sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto d'uso viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di interesse marginale, determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico credit spread della Società (desunto dai principali accordi di finanziamento da essa negoziati). Per il 2020 è stata determinata una durata media dei contratti di affitto pari a circa 3 anni ed un tasso di interesse medio riferito a tale durata. Per il 2020 è stata determinata una durata media dei contratti di affitto pari a circa 3 anni ed un tasso di interesse medio riferito a tale durata pari a circa 1,2%.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;

- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto d'uso. Se il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto d'uso e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, Piteco considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i subleasing, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal subleasing. A tal fine, classifica il subleasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Piteco applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

In linea generale, i principi contabili applicabili a Piteco nel ruolo di locatore nell'esercizio comparativo non si discostano da quelli previsti dall'IFRS 16, fatta eccezione per la classificazione del subleasing sottoscritto nel corso dell'esercizio che è stato classificato come finanziario.

Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate le società su cui Piteco ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test; il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipazione è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Perdite di valore ("Impairment")

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Attività e passività derivanti da contratto

Le attività derivanti da contratto sono costituite dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi e rappresentano l'importo che si prevede verrà incassato dai clienti per il lavoro svolto sino alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento. La percentuale di completamento è determinata con riferimento al rapporto tra i costi sostenuti per attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei costi stimati sino al completamento.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti e gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni effettuate, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratto". Se le fatturazioni effettuate sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Passività derivanti da contratto". Eventuali perdite sono iscritte integralmente a conto economico quando è probabile che i costi totali stimati eccedano i ricavi totali previsti.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti rappresentano strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Il valore dei crediti verso clienti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione.

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti verso clienti che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti"). Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di impairment la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cosiddetto "Expected Credit Loss model"). In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.). Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa e i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico (FVPL)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati (non essendo designati come strumenti di copertura), come sopra menzionato, sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione, i derivati sono valutati al fair value (secondo i criteri indicati al successivo punto) e le relative variazioni sono contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazione al fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Riacquisto e riemissioni di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Strumenti finanziari composti

Gli strumenti finanziari composti emessi dalla Società includono obbligazioni convertibili in Euro che è possibile convertire a discrezione del detentore in un numero fisso di azioni. La componente di debito di uno strumento finanziario composto viene rilevata inizialmente al fair value di una passività simile priva di opzione di conversione. La componente di patrimonio netto viene rilevata inizialmente all'importo pari alla differenza tra il fair value dello strumento finanziario composto nel suo complesso e il fair value della componente di debito. I



costi di transazione connessi sono imputati alla componente di debito e di capitale dello strumento in proporzione al valore di ciascun componente.

Dopo la rilevazione iniziale, la componente di debito viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La componente di patrimonio netto di detto strumento non viene rideterminata dopo la rilevazione iniziale.

Gli interessi sulla passività finanziaria sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Al momento della conversione, la passività finanziaria viene riclassificata nel patrimonio netto senza rilevare alcun utile o perdita.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. I benefici garantiti ai dipendenti erogati alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto - "TFR." maturato dai dipendenti della Società.

Con riferimento al TFR ed in seguito alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti (senza attività asservite al piano). I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturando successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita. Pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo nel risultato d'esercizio e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Al fine di valutare i piani a benefici definiti secondo quanto stabilito dallo IAS 19, l'ammontare per il debito TFR maturato ante 1° gennaio 2007 è proiettato nel futuro per stimare la quota da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il metodo di proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*"), per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è costituito dall'indice iBoxx Eurozone Corporate AA 10+, alla data di riferimento del bilancio, con durata media finanziaria comparabile a quella del collettivo oggetto di valutazione. Il calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente.

Gli utili/(perdite) attuariali sono rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi a lungo termine

I fondi a lungo termine sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati,

quando l'effetto è significativo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico nella voce "Proventi ed oneri finanziari".

Il verificarsi dell'evento che fa sorgere un impegno di risorse per adempiere all'obbligazione può essere probabile, possibile o remoto. In presenza di passività il cui verificarsi è solo possibile, vengono fornite esclusivamente delle informazioni integrative.

Se invece la probabilità di impiegare risorse proprie per adempiere all'obbligazione è remota, non è richiesta alcuna informativa integrativa.

Nelle note esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso.

Rilevazione di ricavi

Relativamente alle attività svolte da Piteco S.p.A., i ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In particolare, l'identificazione delle singole performance obligations del contratto e conseguente allocazione del prezzo tra le medesime, nonché la successiva contabilizzazione "distinta" per ciascuna di essa. La casistica di contratti contenenti vendite di licenze associati ad attività di installazione, manutenzione, altri servizi vari è sempre stata trattata in modo separato dalla Società.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Piteco S.p.A. e la sua controllante Dedagroup S.p.A. hanno esercitato l'opzione, relativamente al triennio 2019-2021, per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e le società controllate, sono definiti nel "Regolamento del consolidato per le società del Gruppo".

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale); e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note esplicative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si potrà manifestare in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi

finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di cassa futuri. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Aggregazioni aziendali

Tali operazioni, se coinvolgono imprese o attività aziendali già facenti parte della Società, sono considerate prive di sostanza economica in quanto poste in essere solo per finalità organizzative. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che, in assenza di un principio specifico, l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori.

Diversamente, qualora l'aggregazione aziendale non coinvolge imprese o attività aziendali sotto controllo comune, la rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione, incluso l'avviamento, è operata in accordo con il principio internazionale IFRS 3 - Business Combinations.

V. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi della Società per la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Gestione del rischio di credito - Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Piteco ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio. Le procedure di controllo preventivo e continuativo della solvibilità e affidabilità dei clienti, nonché il monitoraggio dei pagamenti, garantiscono un'adeguata riduzione del rischio.

Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite non ancora singolarmente identificate.

I crediti presenti a bilancio non presentano scaduti significativi.

Gestione del rischio di cambio - Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività della Società parzialmente condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Considerando tuttavia che la maggior parte dei crediti commerciali della Società proviene dall'area Euro non si ritiene che sussistano rischi eccessivi di cambio.

Gestione del rischio di tasso di interesse - La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Gestione del rischio di liquidità - Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e di crescita per linee esterne, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (finanziamenti con primarie banche nazionali e prestiti obbligazionari). Piteco ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario, in linea con il profilo di business in cui Piteco opera ed in linea con i propri programmi di crescita a medio lungo termine mediante acquisizioni di player che forniscano prodotti e servizi complementari al proprio.

Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;

- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

L'analisi delle scadenze per le principali passività finanziarie è riportata nel prospetto che segue:

Finanziamenti a lungo termine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685
Passività non correnti per leasing	2.067	2.322	-255
Altre passività finanziari non correnti	360		360

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Scoperti c/c correnti	-	211	-211
Finanziamenti bancari correnti	3.854	3.424	430
Passività correnti per leasing	556	188	368
Prestito obbligazionario corrente	-	3.921	-3.921
Altre passività finanziarie correnti	-	1.953	-1.953

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Entro 6 mesi	3.720	3.320	400
Da 6 a 12 mesi	690	6.377	-5.687
Da 1 a 5 anni	35.034	7.604	27.430
Oltre 5 anni	7.339	979	6.360

Gerarchia del Fair Value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nelle valutazioni del fair value di un'attività e una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al "Livello 1" che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);

- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del fair value. Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e delle passività finanziarie non valutate al fair value, quando il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del fair value.

Descrizione	Importi	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività finanziarie non correnti	5.064			
Crediti commerciali correnti	3.975			
Altri crediti correnti	337			
Altre attività finanziarie correnti	2.045			
Cassa e disponibilità liquide	7.014			
Attività finanziarie	18.435			
Altre passività non correnti	129			
Passività finanziarie non correnti	42.374			360
Debiti commerciali correnti	1.903			
Altri debiti correnti	3.007			
Passività finanziarie correnti	4.410			
Passività finanziarie	51.823			360

VI. NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

1 Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2020
Terreni	201				201
Fabbricati	1.527				1.527
F.do amm.to fabbricati	-545	-46			-591
Terreni e fabbricati	1.183	-46			1.137
Impianti e macchinari	275	21			296
F.do amm.to impianti e macchinari	-154	-22			-176
Impianti e macchinari	121	-1			120
Attrezzature ind.li e comm.li	6				6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6				-6
Attrezzature ind.li e comm.li					
Mobili e arredi	165	31			196
F.do amm.to mobili e arredi	-164	-2			-166
Macchine elettroniche	173	32	-1		204
F.do amm.to macchine elettroniche	-118	-20			-138
Altre immobilizzazioni materiali	15	2			17
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-12	-1		1	-12
Altri beni	59	42	-1	1	101
Totale	1.363	-5	-1	1	1.358

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2019
Terreni	201				201
Fabbricati	1.527				1.527
F.do amm.to fabbricati	-499	-46			-545
Terreni e fabbricati	1.229	-46			1.183
Impianti e macchinari	152	123			275
F.do amm.to impianti e macchinari	-147	-7			-154
Impianti e macchinari	5	116			121
Attrezzature ind.li e comm.li	6				6
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	-6				-6
Attrezzature ind.li e comm.li					
Mobili e arredi	165				165
F.do amm.to mobili e arredi	-164				-164
Macchine elettroniche	140	33			173
F.do amm.to macchine elettroniche	-101	-17			-118
Altre immobilizzazioni materiali	11	4			15
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	-11	-1			-12
Altri beni	40	19			59
Totale	1.274	89			1.363

Terreni e fabbricati

Ammontano a 1.137 migliaia di Euro (1.183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono all'unità immobiliare di via Mercalli 16 in Milano sede legale e operativa di Piteco fino a dicembre 2019.

Si precisa che gli Amministratori, non utilizzando più tale edificio, hanno deciso di dare mandato ad un'agenzia immobiliare di occuparsi della vendita o locazione dello stesso. Tale investimento immobiliare continua ad essere valutato al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulate, in linea con il trattamento contabile utilizzato nell'esercizio precedente. L'ammortamento è previsto in quote costanti al tasso previsto rispetto alla vita utile stimata del bene (pari a 33 anni). Il valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 1.300 migliaia di Euro sulla base di lettere di intento presentate da potenziali acquirenti. L'immobile è libero di garanzie.

Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a 120 migliaia di Euro (121 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a impianti accessori alla sede.

Altri beni

Ammontano a 101 migliaia di Euro (59 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e macchine d'ufficio elettroniche e ad altri beni. L'incremento di 65 migliaia di Euro è originato da acquisti per adeguamento dell'hardware ed arredamenti.

2 Attività per diritto d'uso

La movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Attività per diritto d'uso	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fabbricati in diritto d'uso	1.481			1.481
F.do amm.to fabbricati in diritto d'uso	-52	-209		-261
Fabbricati in diritto d'uso	1.429	-209		1.220
Altri beni in diritto d'uso	446	382	-2	826
F.do amm.to altri beni	-109	-203		-312
Altri beni in diritto d'uso	337	179	-2	514
Totale	1.766	-30	-2	1.734

La voce "Fabbricati in diritto d'uso" si riferisce principalmente alla sottoscrizione avvenuta nel corso del 2019 del contratto di locazione dell'immobile situato in via Imbonati 18 in Milano.

L'incremento registrato nella voce "Altri beni" è riconducibile alla stipula di contratti di leasing per mobili e arredi per gli uffici della sede situata in via Imbonati 18 in Milano.

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Attività per diritto d'uso	31/12/2018	Var. prima applicazione	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fabbricati in diritto d'uso			2.189	-708	1.481
F.do amm.to fabbricati in diritto d'uso			-52		-52
Fabbricati in diritto d'uso			2.137	-708	1.429
Altri beni in diritto d'uso		262	184		446
F.do amm.to altri beni in diritto d'uso			-109		-109
Totale		262	2.212	-708	1.766

3 Avviamento

La movimentazione della voce avviamento al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Avviamento	31/12/2019	Incrementi	31/12/2020
Goodwill	27.691	329	28.020
Totale	27.691	329	28.020

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Avviamento	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Goodwill	27.691			27.691
Totale	27.691			27.691

L'avviamento pari a 28.020 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (27.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) si riferisce quanto a 27.219 migliaia di Euro al disavanzo emerso in sede di fusione inversa a seguito di acquisizione con indebitamento i cui effetti giuridici sono decorsi dall'11 luglio 2013, quanto a 472 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Centro Data" avvenuta nel corso del 2015 e quanto a Euro 329 migliaia di Euro al valore imputato ad avviamento a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda "Everymake" avvenuta nel mese di marzo 2020.

L'avviamento acquisito nelle tre aggregazioni di imprese sopra indicate è allocato ad un'unica unità generatrice di flussi di cassa stante la complementarietà dei prodotti e servizi forniti (CGU Piteco).

Alla data del 31 dicembre 2020, la capitalizzazione di Piteco risulta pari a circa 192 milioni di Euro, valore superiore al patrimonio netto di gruppo alla medesima data.

CGU Piteco

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Piteco, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% (9,69% nel 2019) e di un tasso di crescita (g) dell'1,40% (1,50% nel 2019), pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile

determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 61.993 migliaia di Euro (57.346 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile delle attività allocate alla CGU Piteco pari a 30.180 migliaia di Euro (31.091 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Piteco, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,70% (16,72% al 31 dicembre 2019).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 17,65% comporterebbe tematiche di impairment (16,50% al 31 dicembre 2019).

4 Altre immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 è rappresentata come segue:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2019	Incrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2020
Concessioni, licenze e marchi	18	2			20
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-11	-2			-13
Software	10.029	1.137	153		11.319
F.do amm.to software	-8.854	-518		1	-9.371
Concessioni, licenze e marchi	1.182	619	153	1	1.955
Immobilizzazioni immateriali in corso	153	13	-153		13
Totale	1.335	632			1.968

Si riporta qui di seguito, inoltre, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2018	Incrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2019
Concessioni, licenze e marchi	18				18
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	-9	-2			-11
Software	9.626	395	8		10.029
F.do amm.to software	-8.501	-353			-8.854
Concessioni, licenze e marchi	1.134	40	8		1.182
Immobilizzazioni immateriali in corso	49	112	-8		153
Totale	1.183	152			1.335

Concessioni, licenze e marchi

Il saldo netto ammonta a 1.955 migliaia di Euro (1.182 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed è rappresentato quanto a 6 migliaia di Euro dal marchio PITECO™ e dai costi sostenuti per la trascrizione del marchio Match.it™ e quanto a 1.948 migliaia di Euro dai diritti software. La voce software comprende i diritti relativi al software proprietario Piteco e al software proprietario Match.it, oltre ai diritti di uso su software di terzi. In particolare, gli incrementi della voce software riguardano quanto a 575 migliaia di Euro la realizzazione interna dei nuovi moduli dei software Piteco e Match.it, quanto a 555 migliaia di Euro al valore attribuito al software derivante dall'acquisizione del ramo di azienda Everymake S.r.l. e quanto a 7 migliaia di Euro l'acquisizione di diritti di utilizzo di software di terze parti.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso pari a 13 migliaia di Euro (153 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono ai costi capitalizzati nello sviluppo software della Società non ultimati alla fine dell'esercizio. Si prevede l'ultimazione del progetto entro la fine dell'esercizio 2021.

5 Partecipazioni contabilizzate con il metodo del costo

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella:

Investimenti	Apertura	Incrementi	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Partecipazioni in imprese controllate	13.952	34.750	-1	48.701
Partecipazioni controllate	13.952	34.750	-1	48.701
Totale	13.952	34.750	-1	48.701

L'incremento della voce partecipazione in imprese controllate è relativo all'acquisizione effettuata in data 30 novembre 2020 del 70% del capitale sociale della società Rad Informatica S.r.l.. Il costo totale complessivo di acquisto è stimato in 54.953 migliaia di Euro comprensivo delle Opzioni Put e Call sul 30% del capitale sociale. Il prezzo stimato delle Opzioni alla data del closing è pari a 20.203 migliaia di Euro. Successivamente in data 24 febbraio 2021 è stata esercitata l'opzione su un ulteriore 10% del capitale sociale della società, di proprietà di Rad Informatica S.p.A., valutato 5.250 migliaia di Euro più la PFN contrattualmente definita alla data di esercizio. Per completezza di analisi dell'operazione si precisa che gli Amministratori, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno considerato le Opzioni sul residuale 30% del capitale sociale della società acquisita come strumento finanziario riconosciuto al proprio *fair value* alla data di rilevazione iniziale e con successive modifiche da imputarsi a conto economico. Alla data di rilevazione iniziale e alla data di chiusura dell'esercizio gli Amministratori hanno ritenuto che il delta *fair value* delle Opzioni non fosse significativo in quanto le Opzioni risultano stipulate a condizioni che prevedono un prezzo a termine variabile, basato su dei multipli dei risultati prospettici tali da approssimare il *fair value* al momento di esercizio delle stesse.

I dati di Patrimonio netto delle società partecipate, dettagliati nella seguente tabella, sono desunti dai progetti di bilancio d'esercizio o fascicoli di consolidamento al 31 dicembre 2020 approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, e rettificati, laddove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dalla Società.

Denominazione	Stato	Capitale sociale (*)	Utile (perdita) esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso diretto	Quota di possesso indiretto	Valore in bilancio
Piteco North America, Corp	America	8	(110)	2.253	100%		2.818
Juniper Payments, Llc ¹	America	2.445	(215)	991		60%	
Myrios S.r.l.	Italia	50	1.344	2.379	56%		11.134
Myrios Switzerland SA ²	Svizzera	93	(127)	(167)		56%	
Rad Informatica S.r.l.	Italia	100	(1.374)	40.326	70%		34.750

(*) Valori in Euro migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2020 è stata effettuata un'analisi sulla sostenibilità del valore delle partecipazioni e la verifica non ha dato origine ad una riduzione del valore delle partecipazioni.

Piteco North America (e indirettamente Juniper)

Al 31 dicembre 2020 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (Net Asset Value) di Piteco North America, Corp rideterminato in funzione dell'equity value della controllata Juniper Payments, Llc. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 10,95% (12,04% al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 2,20% (2,30% al 31 dicembre 2019), pari all'inflazione attesa nel mercato in cui opera la controllata. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 3.832 migliaia di Euro (6.676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 2.818 migliaia di Euro (2.818 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la partecipazione in Piteco North America, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC del 16,87% (18,05% al 31 dicembre 2019).

¹ Società controllata da Piteco North America, Corp

² Società controllata da Myrios S.r.l.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 10,95%) e il tasso di crescita perpetua g (pari al 2,20%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 10,98% (14,15% al 31 dicembre 2019) comporterebbe tematiche di impairment.

Myrios S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Myrios S.r.l. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% (9,69% al 31 dicembre 2019) e di un tasso di crescita (g) del 1,40% (1,50% al 31 dicembre 2019) pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 14.911 migliaia di Euro (13.744 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 11.134 migliaia di Euro (11.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC dell'11,67% (11,68% al 31 dicembre 2019).

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 14,65% (11,44% al 31 dicembre 2019) comporterebbe tematiche di impairment.

Rad Informatica S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 la Società ha sottoposto a verifica del test di recuperabilità i valori di iscrizione. Il valore recuperabile della partecipazione è stato assunto pari al suo valore d'uso (equity value) stimato pari al NAV (net asset value) di Rad Informatica S.r.l. Quest'ultimo è stato determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2021-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) del 8,89% e di un tasso di crescita (g) del 1,40% pari all'inflazione attesa nei mercati in cui opera la società. Il valore recuperabile determinato sulla base delle

assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 59.030 migliaia di Euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 34.750 migliaia di Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di testare il modello di valutazione del fair value al mutare delle variabili, è stata simulata la variazione del parametro chiave del WACC aumentandolo rispetto al WACC utilizzato nel test di impairment. L'analisi di sensitività, ai sensi del paragrafo 134 dello IAS 36, dei risultati dell'impairment test per la CGU Myrios, per la quale non si sono rilevate riduzioni di valore, mostra che la valutazione del fair value della CGU rimane superiore al valore contabile della CGU anche simulando un aumento del tasso di attualizzazione fino a un WACC dell'13,99%.

Come ulteriore analisi di sensitività si evidenzia che mantenendo costante il WACC (pari a 8,89%) e il tasso di crescita perpetua g (pari all'1,40%), solo una riduzione dell'EBITDA Margin superiore al 26,18% comporterebbe tematiche di impairment.

Sulla base delle analisi svolte, gli Amministratori della Società hanno ritenuto recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

6 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate pari a 450 migliaia di Euro (865 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono costituite da differenze temporanee per le quali la Società prevede il recupero nei futuri esercizi sulla base dei redditi imponibili attesi. Si rimanda ad apposito prospetto nel prosieguo delle presenti note al bilancio per ulteriori dettagli.

7 Altre attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti verso controllate non correnti	4.531	5.820	-1.289		3.398	1.133
Crediti finanziari verso controllanti non correnti	510	609	-99		425	85
Finanziamenti verso, controllanti, controllate, collegate e consociate non correnti	5.041	6.429	-1.388		3.823	1.218
Crediti tasse ant. e dipendenti	5		5		5	
Cauzioni	17	19	-2		17	
Altre attività non correnti	22	19	3		22	
Totale	5.063	6.448	-1.385		3.845	1.218

Finanziamenti verso controllate non correnti

Trattasi della quota a lungo termine del finanziamento fruttifero concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, funzionale all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda LendingTools.com

attraverso la società Juniper Payments, Llc. Il finanziamento ha durata di 10 anni e il tasso di interesse applicato è pari al 2,5% annuo.

Crediti finanziari verso controllanti non correnti

Il credito finanziario non corrente verso la controllante Dedagroup S.p.A. per 510 migliaia di Euro è riferito alla contabilizzazione del contratto di concessione in uso pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

8 Attività derivanti da contratto

La voce in oggetto è composta così come segue:

Attività derivanti da contratto	Apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
Attività derivanti da contratto	67	123	-67	123
Attività derivanti da contratto	67	123	-67	123
Totale	67	123	-67	123

Le attività derivanti da contratto della Piteco si riferiscono a servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi; sono valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti in base all'avanzamento delle ore previsionali necessarie al completamento della commessa.

9 Crediti commerciali correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Crediti commerciali correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti correnti clienti	3.884	4.648	-764
F.do svalut. crediti vs clienti correnti	-178	-147	-31
Crediti vs clienti	3.706	4.501	-795
Crediti correnti vs controllate	24	24	
Crediti correnti vs controllanti	220	59	161
Crediti correnti vs correlate	24	22	2
Crediti verso controllate, consociate e collegate	268	105	163
Totale	3.974	4.606	-632

I crediti correnti verso clienti, pari a 3.706 migliaia di Euro (4.501 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono esposti al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 ammonta a 178 migliaia di Euro. I crediti correnti verso società controllate, controllanti e correlate sono costituiti da crediti commerciali verso la controllata Myrios S.r.l. e da crediti commerciali verso la controllante Dedagroup S.p.A. e verso consociate facenti parte del gruppo Dedagroup.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti verso clienti	147	(33)	64	178

10 Altri crediti correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altri crediti correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ratei attivi correnti	46	45	1
Crediti tributari	3		3
Crediti vs enti previdenziali correnti	5	1	4
Risconti attivi correnti	139	108	31
Altri crediti comm.li correnti	2	51	-49
Crediti per IVA correnti	109	24	85
Crediti vs dipendenti	9	12	-3
Acconti fornitori	26	7	19
Totale	339	248	91

Gli altri crediti correnti sono rappresentati principalmente da crediti per Iva per 109 migliaia di Euro e da risconti attivi correnti per Euro 139 migliaia di Euro.

11 Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

Altre attività finanziarie correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Finanziamenti vs controllate correnti	1.905	2.303	-398
Attività finanziarie vs controllanti correnti	101	99	2
Attività finanziarie vs gruppo correnti	2.006	2.402	-396
Attività finanziarie vs altri correnti	39		39
Altre attività finanziarie correnti	39		39
Totale	2.045	2.402	-357

I finanziamenti verso controllate correnti fanno riferimento alla quota a breve termine (entro 12 mesi) del finanziamento fruttifero di interessi concesso alla controllata Piteco North America, Corp di nominali USD 10 milioni, oltre all'ulteriore linea di credito a breve termine sempre alla controllata Piteco North America, Corp per complessivi 1.118 migliaia di USD.

Il credito finanziario verso la controllante di 101 migliaia di Euro è relativo alla contabilizzazione del contratto di concessione in uso pluriennale degli spazi attrezzati presso la sede di via Imbonati 18 a Milano alla controllante Dedagroup derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Si precisa che nel corso del 2020 il canone di affitto attivo fatturato alla controllante ammonta a 108 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie vs altri correnti pari a 39 migliaia di Euro sono costituiti da crediti verso i soci della partecipata Rad Informatica S.r.l..

12 Cassa e disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide, come di seguito rappresentato:

Cassa e disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	7.014	215	6.799
Totale	7.014	215	6.799

13 Patrimonio netto

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 20.184.245 azioni prive di valore nominale.

Si segnala che l'origine del capitale sociale è così ripartita: 1.520 migliaia di Euro derivano da riserve di utili, 14.030 migliaia di Euro derivano da differenze di concambio imputate a capitale sociale, 2.576 migliaia di Euro derivano dai versamenti degli azionisti a seguito dell'aumento di capitale sociale al servizio della quotazione all'AIM, 4.670 migliaia di Euro dalla conversione di n. 1.112 obbligazioni in 1.112.000 nuove azioni e 8.000 migliaia di Euro derivante dall'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, codice civile, mediante emissione di 946.745 nuove azioni ordinarie, riservato agli amministratori e soci sig.ri Marco Podini e Maria Luisa Podini effettuato in data 1 dicembre 2020.

Per la movimentazione dettagliata delle singole voci si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, mentre di seguito riportiamo il prospetto con la variazione sintetica alla data di riferimento.

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Capitale versato	30.796	19.125	11.671
Capitale sociale	30.796	19.125	11.671
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	5.943	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.107	-1.624	-2.483
Riserva legale	1.067	854	213
Riserva straordinaria	7.097	5.521	1.576
Riserva IAS	-59	-59	
Altre riserve	143	376	-233
Riserva costi aumento capitale sociale	-149		-149
Riserva quotazione	-963	-963	
Riserva emissione POC	41	41	
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS19)	-120	-53	-67
Altre riserve	7.056	5.717	1.339
Utili indivisi	2.400	2.400	
Utile netto dell'esercizio	4.092	4.247	-155
Totale	46.180	35.808	10.372

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio netto specificando la loro possibilità di utilizzo, i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo al 31/12/2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	30.796				
Riserva legale	1.067	B			
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.943	A,B,C	5.943		
Riserva straordinaria	7.097	A,B,C	7.097		9.917
Utili indivisi	2.400	A,B,C	2.400		
Altre riserve indisponibili	143	A,B,C,			
Riserva costi aumento capitale	-149				
Riserva IAS	-59				
Riserva quotazione	-963				
Riserva emissione POC	41				
Rimisurazione piani a benefici definiti (IAS 19)	-120				
Totale	46.196		13.864		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-4.107		-4.107		
Quota disponibile			9.757		
Quota non distribuibile			5.943		
Residua quota distribuibile			3.814		

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci.

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 l'assemblea dei soci della Società ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a 2.759 migliaia di Euro.

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 gennaio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020 Piteco S.p.A. possedeva n. 664.710 azioni proprie pari all'3,29% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 4.107 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio).

14 Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle passività finanziarie non correnti è rappresentato nella seguente tabella:

Passività finanziarie non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685	32.899	7.047
Finanziamenti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685	32.899	7.047
Passività per leasing non correnti	2.067	2.322	-255	1.776	292
Passività per leasing non correnti	2.067	2.322	-255	1.776	292
Altri debiti finanziari non correnti	360		360	360	
Altre passività finanziarie non correnti	360		360	360	
Totale	42.373	8.583	33.790	35.035	7.339

Finanziamenti bancari non correnti

I debiti verso banche fanno riferimento ai quattro finanziamenti di importo originario complessivo pari a 44,2 milioni di Euro, ed in particolare:

- finanziamento da 36 milioni di Euro stipulato con un pool di Banche, capogruppo ICCREA Bancaimpresa S.p.A., a novembre 2020 con scadenza il 30 dicembre 2026, tasso di interesse Euribor 6 mesi + 1,2 % di spread. A garanzia del suddetto finanziamento Piteco S.p.A. ha concesso in pegno sul 70% di quote di partecipazione in Rad Informatica S.r.l.. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto delle Opzioni Put e Call/PN<1 e PFN al netto delle Opzioni Put e Call/EBITDA <3. Tali limiti dovranno risultare rispettati a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- finanziamento da 3 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ad agosto 2020, con scadenza il 30 giugno 2026, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 0,9 % di spread;
- finanziamento da 2 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito Unicredit S.p.A. ad ottobre 2020 con scadenza il 31 ottobre 2025, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1,1 % di spread. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto delle Opzioni Put e Call /PN<1 e PFN al netto delle Opzioni Put e Call/EBITDA <3. In merito a tali indicatori, la cui misurazione è contrattualmente prevista a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Istituto di credito ha deliberato in data 4 dicembre 2020 un Waiver che prevede il calcolo dei covenant finanziari includendo l'EBITDA della società RAD Informatica S.r.l. su base 12 mesi. Al 31 dicembre 2020 infatti, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisto della partecipazione di RAD Informatica S.r.l. avvenuta il 30 novembre 2020, il Gruppo avrebbe superato la suddetta soglia massima relativa all'EBITDA determinata secondo il contratto originario. Tale waiver è in corso di rilascio da parte dell'organo deliberante dell'Istituto di credito. In ogni caso, il Gruppo ha sufficienti disponibilità liquide per un eventuale rimborso anticipato.
- finanziamento da 3,2 milioni di Euro stipulato con l'istituto di credito ICCREA Bancaimpresa S.p.A. a gennaio 2020 con scadenza il 31 dicembre 2024, tasso di interesse Euribor 3 mesi + 1 % di spread. Il finanziamento in essere presenta anche i seguenti covenant da rispettare relativamente al Bilancio Consolidato: PFN al netto Put Option/PN<1 e PFN al netto Put option/EBITDA <3. In merito a tali indicatori, la cui misurazione è contrattualmente prevista a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è in corso di rilascio un Waiver da parte dell'organo deliberante dell'Istituto di credito, che prevede l'entrata in vigore di detti covenants con il bilancio del 31 dicembre 2021, a seguito dell'operazione straordinaria di acquisto della partecipazione di RAD Informatica S.r.l. avvenuta il 30 novembre 2020.

Passività per leasing non correnti

Le passività per leasing non correnti fanno riferimento alla contabilizzazione dei contratti di leasing in base al principio contabile IFRS 16.

Altri debiti finanziari non correnti

L'importo deriva dall'integrazione di prezzo (*Earn-out*) da corrispondere nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo di azienda Everymake al verificarsi di determinate performance.

15 Passività per imposte differite

Passività per imposte differite	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Da 1 a 5 anni
Altre imposte differite non correnti	252	263	-11	252
Totale	252	263	-11	252

Per ulteriori dettagli in merito alla composizione della voce "Passività per imposte differite" si rimanda ad apposito prospetto della presente relazione.

16 Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

Benefici ai dipendenti	31/12/2019	Valutazioni attuariali	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR	1.211	89	14	-2	1.311
Totale	1.211	89	14	-2	1.311

Si riporta inoltre, la movimentazione dei benefici ai dipendenti avvenuta nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti	31/12/2018	Utile/ (perdita) attuariale	Oneri finanziari	Liquidato	31/12/2019
TFR	1.151	50	18	-8	1.211
Totale	1.151	50	18	-8	1.211

La valutazione del TFR al 31 dicembre 2020 si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie	31/12/2020	31/12/2019
Tasso tecnico di attualizzazione	-0,02%	0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	1,50%	1,50%
Tasso di incremento TFR	2,25%	2,25%

Ipotesi demografiche	31/12/2020	31/12/2019
Probabilità di decesso	Rilevazione Ragioneria Generale dello Stato RG48	
Probabilità di invalidità	Modello INPS per le proiezioni al 2010	
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	
Probabilità di anticipazione	3,00%	3,00%

La valutazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata svolta con il supporto di un esperto attuario esterno indipendente.

Si segnala che il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio non avrebbe avuto un effetto significativo sull'obbligazione a benefici definiti.

17 Fondi a lungo termine

Si riporta di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'anno 2020:

Fondi a lungo termine	31/12/2019	Incrementi	31/12/2020
Altri fondi non correnti	54	4	57
Totale	54	4	57

I fondi a lungo termine sono rappresentati unicamente dal fondo indennità per la cessazione dei rapporti di agenzia a copertura degli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Piteco. Il fondo non è stato attualizzato dato l'effetto poco significativo che avrebbe comportato tale valutazione.

18 Altre passività non correnti

La variazione delle altre passività non correnti è di seguito riportata:

Altre passività non correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per salari e stipendi non correnti	129	-	129	-	129	-
Altri debiti non correnti	129	-	129	-	129	-
Totale	129	-	129	-	129	-

Trattasi di debiti verso dipendenti per incentivi sul piano Industriale triennale, che maturano dal 2020 per 3 esercizi e verranno pagati con l'approvazione del bilancio 2022.

19 Debiti commerciali correnti

La variazione dei debiti commerciali correnti è di seguito riportata:

Debiti commerciali correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso fornitori correnti	1.300	714	586
Debiti commerciali	1.300	714	586
Debiti correnti verso controllate	261	138	123
Debiti correnti verso controllanti	266	61	205
Debiti correnti verso correlate	76		76
Debiti verso controllante, consociate e collegate	603	199	404
Totale	1.903	913	990

I debiti verso fornitori, comprensivi dello stanziamento per fatture da ricevere, ammontano al 31 dicembre 2020 a 1.300 migliaia di Euro (714 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono tutti a breve termine.

I debiti verso società controllate si riferiscono a debiti commerciali verso la controllata Myrios S.r.l..

I debiti correnti verso controllanti sono rappresentati da debiti commerciali verso la controllante Dedagroup S.p.A..

20 Passività derivanti da contratto

Passività derivanti da contratto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acconti da clienti correnti	946	766	180
Totale	946	766	180

Le passività derivanti da contratto sono composte per 507 migliaia di Euro (511 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) da acconti ricevuti da clienti su lavori non ancora ultimati e per 439 migliaia di Euro (255 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) da ricavi per canoni di manutenzione software incassati anticipatamente rispetto al periodo di competenza.

L'importo di 766 migliaia di Euro rilevato tra le passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2019 è stato contabilizzato tra i ricavi nel corso del 2020.

21 Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti sono rappresentati dalla seguente tabella:

Altri debiti correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti per salari e stipendi correnti	1.691	1.556	135
Debiti per oneri sociali	713	658	55
Ratei passivi comm. correnti	48	117	-69
Altri debiti correnti	91	15	76
Debiti per ritenute da acconto	400	289	111
Altri debiti previdenziali	64	59	5
Totale	3.007	2.694	313

22 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano al 31 dicembre 2020 a 219 migliaia di Euro (972 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e la loro composizione è la seguente:

Passività per imposte correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Debiti verso società controllante per consolidato fiscale	218	837	-619
Debiti per imposte IRAP	1	135	-134
Totale	219	972	-753

23 Passività finanziarie correnti

Le variazioni delle passività finanziarie correnti sono rappresentate dalla seguente tabella:

Passività finanziarie correnti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Scoperti c/c correnti		211	-211
Finanziamenti bancari correnti	3.854	3.425	429
Finanziamenti bancari correnti	3.854	3.636	218
Passività per leasing correnti	556	188	368
Passività per leasing correnti	556	188	368
Obbligazioni correnti		3.921	-3.921
Altre passività finanziarie correnti		1.953	-1.953
Altre passività finanziarie correnti		5.874	-5.874
Totale	4.410	9.698	-5.288

Finanziamenti bancari correnti

Trattasi della quota a breve termine (entro 12 mesi) dei debiti verso banche per i finanziamenti chirografari di importo originario complessivo pari a Euro 44,2 milioni. Per i dettagli relativi alle caratteristiche dei finanziamenti si rimanda al punto 14 della presente nota informativa.

Passività per leasing correnti

L'importo è riferito alla quota a breve termine delle passività relative ai contratti di leasing contabilizzati in base al principio contabile all'IFRS 16.

24 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti risultano pari a 15.898 migliaia di Euro (15.074 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento di 824 migliaia di Euro (+5,5%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2019.

Ricavi per tipologia di servizio

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di servizio:

Ricavi provenienti da contratti con i clienti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	
Canoni di manutenzione	6.282	6.171		111
Canoni application management	1.612	1.407		205
Canoni di utilizzo	1.371	905		466
Totale Canoni	9.265	8.483	58,28%	782
Vendite software	971	1.402		-431
Totale Software	971	1.402	6,11%	-431
Attività e servizi professionali	4.784	4.332		452
Altri ricavi di vendita	110	40		70
Personalizzazioni	764	811		-47
Provvigioni e Royalties	4	6		-2
Totale attività e servizi	5.662	5.189	35,61%	473
Totale	15.898	15.074		824

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che sono realizzati principalmente in Italia.

La seguente tabella rappresenta i principali servizi offerti dalla Società e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Canoni	La Società rileva il ricavo lungo la durata del contratto, pari generalmente a 12 mesi.
Software	La Società rileva il ricavo nel momento della messa a disposizione del cliente del software, che avviene generalmente subito dopo la sottoscrizione del contratto.
Attività e servizi professionali	I ricavi sono rilevati nel corso del tempo secondo il metodo del cost-to-cost. I relativi costi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando vengono sostenuti. Gli anticipi sono rilevati tra le passività derivanti da contratto.

25 Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" il cui saldo al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 687 migliaia di Euro (862 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) comprende sopravvenienze attive per 6 migliaia di Euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 576 migliaia di Euro, rimborsi spese da clienti per 79 migliaia di Euro e

rimborsi da dipendenti per uso promiscuo autovettura per 26 migliaia di Euro. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi a spese di sviluppo dei software proprietari.

Altri ricavi operativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Recupero costi per servizi	105	351	-244
Altri ricavi operativi	576	482	94
Sopravvenienze attive	6	30	-24
Totale	687	863	-174

26 Variazione delle attività derivanti da contratto

Variazione delle attività derivanti da contratto	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Variazioni attività derivanti da contratto	56	-55	111
Totale	56	-55	111

La voce è relativa alla variazione dei contratti non ancora ultimati al termine dell'esercizio aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei 12 mesi successivi.

27 Mercì e materiali di consumo

I costi di acquisto per mercì e materiali di consumo ammontano a 329 migliaia di Euro (232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Mercì e materiali di consumo	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Acquisto prodotti finiti	322	228	94
Altri acquisti	7	4	3
Mercì e materiali di consumo	329	232	97

28 Costo del personale

Il costo per il personale dipendente è rappresentato dalla seguente tabella:

Costo del personale	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019
Salari e stipendi	5.321	4.896	425
Oneri sociali	1.634	1.482	152
Accantonamento fondi pensione ed altro	366	353	13
Altri costi del personale	18	15	3
Totale	7.339	6.746	593

Il personale dipendente al 31 dicembre 2020, al netto di amministratori e collaboratori esterni, è di 91 unità (89 unità al 31 dicembre 2019).

29 Costi per servizi

La voce costi per servizi è rappresentata dalla seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Manutenzione esterna	313	347	-34
Consulenze servizi amministrativi legali	1.868	1.075	793
Utenze	54	80	-26
Promotion and advertising fees	84	116	-32
Premi e provvigioni	85	113	-28
Consulenze diverse	301	303	-2
Assicurazioni	44	47	-3
Spese viaggi e trasferte	84	386	-302
Emolumenti e compensi amministratori	85	40	45
Servizi per il personale	115	126	-11
Costi per servizi	3.033	2.633	400
Affitti passivi	51	102	-51
Noleggi ed altri	108	57	51
Godimento beni terzi	159	159	
Totale	3.192	2.792	400

La variazione in aumento di 400 migliaia di Euro registrato è dovuto principalmente all'incremento per le spese connesse alle operazioni di acquisizione del ramo d'azienda Everymake e della partecipazione di controllo della società Rad Informatica S.r.l. per complessivi 897 migliaia di Euro in parte compensati dal decremento delle spese per viaggi e trasferte, a causa della situazione pandemica, pari a -302 migliaia di Euro.

I costi per noleggi ed altri sono relativi ai contratti di leasing esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

30 Altri costi operativi

La voce altri costi operativi è rappresentata dalla seguente tabella:

Altri costi operativi	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1		1
Altre imposte (non sul reddito)	13	14	-1
Multe e penalità	3	2	1
Contributi ed erogazioni	22	3	19
Sopravvenienze passive	90	36	54
Accantonamento f.do indennità agenti	5	4	1
Accantonamento f.do svalutazione crediti	64	47	17
Totale	198	106	92

31 Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e delle attività per il diritto d'uso sono riepilogati nella tabella seguente:

Ammortamenti	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ammortamento fabbricati strumentali	46	46	
Ammortamento impianti generici	22	7	15
Ammortamento macchine elettroniche	20	17	3
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	2	1	1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	90	71	19
Ammortamento fabbricati in diritto d'uso	209	52	157
Ammortamento altri beni in diritto d'uso	217	109	108
Ammortamento attività per diritto d'uso	426	161	265
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	2	2	
Ammortamento software	518	353	165
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	520	355	165
Totale	1.036	587	449

32 Utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dell'utile/perdita derivante da transazioni in valuta estera:

Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Differenze cambio attive	12	159	-147
Differenze cambio passive	-621	-2	-619
Totale	-609	157	-766

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato perdite su cambi nette per 609 migliaia di Euro di cui 596 migliaia di Euro non realizzati.

33 Proventi finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dividendi da partecip. in imprese controllate	765	1.060	-295
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	184	217	-33
Altri interessi attivi	23	12	11
Totale	972	1.289	-317

I dividendi da imprese controllate sono riferiti alla distribuzione di dividendi effettuata dalla società controllata Myrios S.r.l.. Gli altri ricavi finanziari da imprese controllate sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in USD erogato alla società controllata Piteco North America, Corp..

34 Oneri finanziari

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio degli oneri finanziari:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi debiti non correnti vs banche	295	222	73
Interessi altri debiti non correnti	303	1.731	-1.428
Interessi altri debiti correnti	8	39	-31
Oneri Finanziari TFR	9	18	-9
Totale	615	2.010	-1.395

Tra gli interessi passivi su altri debiti non correnti sono contabilizzati 86 migliaia di Euro derivanti dalla valutazione al *fair value* dell'*Earn-out* da corrispondere ai venditori del ramo di azienda, come previsto dal contratto di acquisizione.

35 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito stimate dell'esercizio 2020 sono analizzate nel prospetto che segue:

Imposte sul reddito	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Imposte sul reddito IRAP	68	216	-148
Imposte sul reddito IRES	289	851	-562
Imposte esercizi precedenti	-28	45	-73
Imposte anticipate	-115	-532	417
Imposte differite	-11	29	-40
Totale	203	609	-406

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive (passive):

	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliq.24%)
Ammortamento marchi	11	3	33	8
Fondo indennità suppletiva clientela	7	2	7	2
Valutazione attuariale TFR	299	72	210	50
Altri costi a deducibilità differita	235	56	2.169	520
Differenze cambio da valutazione	1.320	317	857	206
Imposte anticipate	1.872	450	3.276	786
Maggior valore immobile	380	91	395	95
Ammortamenti avviamento centro data	176	42	131	31
Altre imposte differite	405	97	484	116
Imposte differite	961	230	1.010	242
Totale	-911	-220	-2.266	-544

Effetti imposte differite e anticipate - IRAP	31/12/2020		31/12/2019	
	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)	Differenza Temporanea	Effetto Fiscale (aliqu.3,9%)
Ammortamento marchi	11		33	1
Fondo indennità suppletiva clientela	4		4	
Altri costi a deducibilità differita			1.976	77
Imposte anticipate	15		2.013	78
Maggior valore immobile	380	15	395	15
Ammortamenti avviamento centro data	176	7	131	5
Imposte differite	556	22	526	20
Totale	541	22	-1.487	-58

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

	2020		2019	
Utile prima delle imposte	4.295		4.856	
Onere fiscale teorico %	24%	1.031	24%	1.165
Effetto fiscale differenze permanenti		-788		-319
Effetto fiscale differenze temporanee		-128		-423
Imposte esercizi precedenti		-28		45
Totale	2,02%	87	9,65%	468
Imposte sul reddito IRAP		116		141
Totale		203		609

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

VII. IMPEGNI E GARANZIE

Si forniscono di seguito le notizie sulla composizione e la natura degli impegni e delle garanzie:

Conti d'ordine	31/12/2020	31/12/2019
Fideiussioni e garanzie personali e reali vs terzi	304	318
Garanzie prestate	304	318
Totale	304	318

Al 31 dicembre 2020 la Società ha prestato garanzie per 304 migliaia di Euro sotto forma di fideiussioni principalmente per partecipazioni a gare d'appalto.

VIII. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative policy della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2020 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nel corso del 2020 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nella Società;
- società controllate, collegate, controllanti e consociate.

Ragione Sociale	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
DEDAGROUP SPA (controllante)	831	484	208	283
DEDAGROUP BUSINESS SOLUTION (consociata)	22		21	
DEDA CLOUD SRL (consociata)		76		40
MD SPA (consociata)	2		35	
MYRIOS SPA (controllata)	12	211	785	346
MYRIOS CH (controllata)	7		37	
PITECO NA (controllata)	6.436		184	
Totale	7.310	771	1.270	669

I rapporti di Piteco S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup, con Dedagroup S.p.A. stessa e con la controllata Myrios S.r.l. e Myrios CH;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati dai finanziamenti erogati alle società controllate americane e dai dividendi percepiti da Myrios S.r.l.;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup S.p.A..

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati da 6 dirigenti di primo livello. I loro compensi e gli stipendi complessivi, comprensivi dei costi previdenziali, sono pari a 1.379 migliaia di euro.

IX. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si evidenzia la riclassifica la composizione delle Posizione Finanziaria Netta della Società.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A. Cassa			
B. Altre disponibilità liquide	7.014	215	6.799
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A+B+C)	7.014	215	6.799
E. Crediti finanziari correnti	2.045	2.401	-356
F. Debiti bancari correnti		211	-211
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.854	7.346	-3.492
H. Altri debiti finanziari correnti	556	2.141	-1.585
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	4.410	9.698	-5.288
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-4.649	7.082	-11.731
K. Debiti bancari non correnti	39.946	6.261	33.685
L. Obbligazioni emesse			
M. Altri debiti non correnti	2.427	2.322	105
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	42.373	8.583	33.790
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	37.724	15.665	22.059

L'indebitamento finanziario netto così come determinato al punto O è coerente con quanto disposto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che esclude le attività finanziarie non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 37.724 migliaia di Euro (negativa per 15.665 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), con una variazione di -22.059 migliaia di Euro tenuto conto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Includendo anche le attività finanziarie non correnti alla Posizione Finanziaria Netta sopra calcolata, questa ammonterebbe a 32.684 migliaia di Euro (9.236 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Descrizione	31/12/2019	Flusso monetario	Flusso non monetario		31/12/2020
			Variazione fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie correnti	9.487	-1.523		-3.553	4.410
Passività finanziarie non correnti	8.583	34.045		-255	42.374
Attività finanziarie correnti	2.401	-359		2	2.045
Attività finanziarie non correnti	6.429	-1.289		-99	5.041
Passività nette da attività di finanziamento	9.238	34.170		-3.711	39.698
Disponibilità liquide (al netto di scoperti bancari)	4	7.010			7.014
Indebitamento finanziario netto	9.234	27.160		-3.711	32.684

X. AZIONI PROPRIE

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie come da autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti con delibera del 23 gennaio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020 Piteco S.p.A.

possedeva n. 664.710 azioni proprie pari all'3,29% del Capitale sociale per un controvalore complessivo di 4.107 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio).

XI. EVENTI SUCCESSIVI

In data 24 febbraio 2021 Piteco S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una ulteriore partecipazione pari al 10% del capitale sociale di RAD Informatica S.r.l., detenuta da RAD Informatica S.p.A.. La partecipazione complessivamente detenuta da Piteco nella controllata è salita così dal 70% all'80%. L'acquisizione di tale ulteriore partecipazione è in esecuzione degli accordi di Put e Call in essere tra le parti, come consensualmente modificati al fine di anticipare tale acquisizione. Originariamente tali accordi prevedevano infatti, per la sola partecipazione detenuta da RAD Informatica S.p.A., una finestra di esercizio delle Opzioni Put e Call alla fine di marzo 2021. Il prezzo per l'acquisizione di questo ulteriore 10% del capitale sociale è stato pari a Euro 5,25 milioni di Euro ed è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo contrattualmente definito. Piteco ha corrisposto al closing 2,5 milioni di euro e la residua parte del prezzo verrà corrisposta il 30 giugno 2021.

XII. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

XIII. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Compensi degli Amministratori

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Marco Podini	Presidente Cda	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	50
Paolo Virenti	Amministratore delegato	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Annamaria Di Ruscio	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	10
Andrea Guido Guillermaz	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Riccardo Veneziani	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Maria Luisa Podini	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	5
Mancini Francesco	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	11
Rossi Mauro	Consigliere	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	7
Totale				97

Compensi del Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo	Scadenza Carica	Compensi (€ '000)
Luigi Salandin	Presidente Collegio sindacale	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	31
Marcello Del Prete	Sindaco Effettivo	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	21
Fabio Luigi Mascherpa	Sindaco Effettivo	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	20
Claudio Stefanelli	Sindaco supplente	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	-
Gianandrea Borghi	Sindaco supplente	01.01.2020-31.12.2020	Approvazione bilancio 2020	-
Totale				72

XIV. COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Il prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (€'000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58
Parere sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile	KPMG S.p.A.	30

XV. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2020 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

XVI. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Vostra Società che chiude con un utile di Euro 4.091.577. Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato riportato nel bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A., il Consiglio di Amministrazione propone di destinare Euro 204.600 a riserva legale ed Euro 3.886.977 a riserva straordinaria e di distribuire un dividendo, attingendo alla riserva straordinaria, di Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo; di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 12 maggio

2021 con record date 11 maggio 2021. Si propone peraltro azzerare la riserva indisponibile ex art. 2426 c.c. comma 8 pari a Euro 139.240 e di destinare l'intero importo a riserva straordinaria.

Milano, 24 marzo 2021

Il presidente del Cda

Dott. Marco Podini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Podini', written over the printed name.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Paolo Virenti, in qualità di Amministratore Delegato, e Riccardo Veneziani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Piteco S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A., nel corso del periodo compreso fra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio della Piteco S.p.A.:

- a) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto l'emittente. La Relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 24 marzo 2021

L'Amministratore Delegato



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

